



DELIBERAZIONE N° 1058

SEDUTA DEL 19 OTT. 2018

15AN UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO
DIPARTIMENTO

OGGETTO PO FESR 2014-2020 - ASSE III. Competitività. Azione 3D.3.6.1- Fondo istituito ai sensi art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 come modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Avviso Pubblico " Facilitare l'accesso al credito delle PMI. Integrazione fondi rischi dei confidi". Approvazione

ASSESSORE DIPARTIMENTO
Relatore POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO,
FORMAZIONE E RICERCA
La Giunta, riunitasi il giorno 19 OTT. 2018 alle ore 13,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Maurizio Marcello Claudio PITTELLA	Presidente		
2. Flavia FRANCONI	Vice Presidente	X	
3. Luca BRAIA	Componente	X	
4. Roberto CIFARELLI	Componente	X	
5. Carmine MIRANDA CASTELGRANDE	Componente	X	
6. Francesco PIETRANTUONO	Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 10 pagine compreso il frontespizio e di N° 9 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° 6832 Missione.Programma 16.01 53709 Cap.53763 per € 5.000,00000

Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

IL DIRIGENTE
Esercizio Ufficio Ragioneria e Finanze Regionali
Maria Teresa LAVIERI

IL DIRIGENTE 19/10/2018

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001, avente ad oggetto: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA la L.R. n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni concernente la “Riforma dell'organizzazione Regionale”;
- VISTE la D.G.R. n. 11/98 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA la D.G.R. n. 539/08, concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa, così come modificata dalla D.G.R. n. 1340 del 11 dicembre 2017 avente ad oggetto: “Modifica della D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale.”;
- VISTA la D.G.R. n. 227/14 avente ad oggetto: “Denominazione e configurazione dei dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali ‘Presidenza della Giunta’ e ‘Giunta Regionale’”, così come parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 693/14;
- VISTA la D.G.R. n. 694/14 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratorie dei compiti loro assegnati”;
- VISTA la D.G.R. n. 695 del 10/06/2014, recante “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell'Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta”;
- VISTA la DGR. n. 696 del 10 giugno 2014, come da ultimo integrata con la DGR n. 674 del 30/06/2017, con la quale è stata conferita la direzione dell'Ufficio “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata” al dott. Antonio Bernardo con decorrenza dal 1° luglio 2014;
- VISTA la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 che introduce significative modifiche all'impianto organizzativo delle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale” delineato dalla DGR n. 694/2014;
- VISTA la D.G.R. n. 624/16 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche all'assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA la D.G.R. n. 1374 del 30 novembre 2016 che ha integrato e modificato la declaratoria dell'Ufficio “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata” già approvata con la DGR n. 694/2014 e successivamente modificata con la DGR n. 689 del 26 maggio 2015;
- VISTA la D.G.R. n. 674 del 30/06/2017 avente ad oggetto: “DGR 696/2014. Incarichi dirigenziali in scadenza. Determinazioni”;
- VISTA la D.G.R. n. 233 del 19/02/2014, avente ad oggetto: “Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca”;
- VISTE le DD.GG.RR.: n. 122 del 24/02/17, n. 483 del 26/05/17 e n. 818 del 31/07/2017 riguardanti i “Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali in scadenza di incarico”;

- VISTA la D.G.R. n. 1033 del 29/09/17 avente ad oggetto: “Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca. Conferma incarico”;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTA la “Legge Regionale per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Produttivo Lucano” n.1/2009;
- VISTA la D.G.R. n. 71 del 14 febbraio 2017 con la quale è stato approvato il Programma Triennale 2017/2019 per la trasparenza e l’integrità, in ottemperanza al D.Lgs. n. 33/2013;
- VISTA la D.G.R. n. 70 del 29 gennaio 2018 avente ad oggetto: “Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2018-2020. Approvazione”;
- VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA la L.R. del 31/05/2018, n. 8, avente ad oggetto “Legge di Stabilità regionale 2018”;
- VISTA la L.R. del 31/05/2018, n. 9, avente ad oggetto “Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018 - 2020.”;
- VISTA la D.G.R. del 1/06/2018, n. 474, avente ad oggetto: “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio pluriennale 2018-2020.”;
- VISTA la L.R. 11/2018 avente ad oggetto “Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2018”;
- VISTA la L.R. n.18/2018 avente ad oggetto: “Prima Variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2018/2020”;
- VISTA la D.G.R. del 28/08/2018, n. 854, avente ad oggetto: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 art. 3 comma 4 - D.Lgs 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2018/2020”;
- VISTI i seguenti Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020:
- ✓ il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Regolamento FESR);
 - ✓ il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);

- ✓ il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.;
- ✓ il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- ✓ il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- ✓ il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- ✓ il Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione, del 14 giugno 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 156 del 20 giugno 2017, entrato in vigore il 10/07/2017, che modifica il Reg. (UE) n.651/2014 rispetto agli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, ai regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche), e modifica il Reg. (UE) n.702/2014 (rispetto al calcolo dei costi ammissibili);

- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- VISTA la D.G.R. n. 301 del 17/03/2015 "PO FESR Basilicata 2014-2020. Applicazione del Regolamento (UE) n. 240/2014 – D.G.R. n. 906/2014 – Approvazione Regolamento di funzionamento e identificazione del Partenariato ex articolo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- VISTA la D.G.R. n. 1411 del 03/11/2015 "PO FESR Basilicata 2014-2020. Applicazione del Regolamento (UE) n. 240/2014 – D.G.R. n. 301/2015 – Modifica e integrazione dei componenti del partenariato ex articolo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- VISTI l'art. 52 della legge n. 234/2012, che ha istituito il Registro presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico:
- il Decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" pubblicato sulla GU n.175 del 28-7-2017;
 - il Decreto MISE 28 luglio 2017 recante "Tracciati relativi ai dati e informazioni da trasmettere al Registro nazionale Aiuti e modalità tecniche e protocolli di comunicazione per l'interoperabilità con i sistemi informatici";

- VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato Italia approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29/10/2014, da ultimo modificato con Decisione C(2018) 598 del 8/2/2018;
- VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 111 del 15/05/2015, recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-2020";
- VISTO il Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020, approvato, unitamente agli allegati, con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 5901 del 17 agosto 2015, così come modificato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 22 giugno 2018, di cui si è preso atto con DGR n. 719 del 31 luglio 2018;
- VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 111 del 15/05/2015, recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-2020";
- VISTO il Piano finanziario per priorità di investimento, obiettivo specifico ed azione del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvato con D.G.R. n. 1379 del 30/10/2015;
- VISTA la D.G.R. n. 487 del 13/05/2016 così come modificata dalla DGR n. 270/2018 con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Azioni (RdA) e i Dipartimenti e/o gli uffici coinvolti nella fase di selezione delle operazioni;
- DATO ATTO che la succitata D.G.R. n. 487/2016 e s.m.i. individua l'Ufficio Politiche di Sviluppo quale Responsabile dell'attuazione delle Azioni 3B.3.2.1 e 3B.3.3.1 del POR FESR 2014/2020, per le operazioni concernenti i regimi di aiuto;
- VISTA D.G.R. n. 1260 dell'8 novembre 2016 di approvazione dei manuali d'uso dell'identità visiva "BASILICATAEUROPA" e delle linee grafiche dei programmi FSE, FESR e PSR della Regione Basilicata;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. 1763 del 15/12/2016 che approva la "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020*" e, in particolare, i seguenti Manuali allegati:
- Allegato A "*Manuale delle procedure di monitoraggio e rendicontazione, che include anche il manuale di sistema informativo SiFESR*";
 - Allegato B "*Manuale delle procedure per i controlli di I livello, gestione delle irregolarità e dei recuperi con i relativi allegati*";
- VISTA la D.G.R. n. 297 del 13 aprile 2018 "PO FESR Basilicata 2014-2020 - Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo. Adozione opzioni semplificate di costo ex articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per i progetti di ricerca e sviluppo."
- VISTA la DGR n. 719 del 31/07/2018 con la quale si è preso atto:
- del Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 nella versione 3.0 (luglio 2018);

- della “Valutazione ex ante degli strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell’art. 37, comma 2, del Reg (UE) n. 103/2013 illustrata ai membri del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/06/2018;
- dei “Criteri di selezione del POR FESR 2014-2020 nella versione 9.0 consolidata a seguito delle ultime modifiche apportate nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 22/06/2018;

CONSIDERATO che il sistema delle micro, piccole e medie imprese costituisce uno degli assi portanti dell’economia lucana e che le tradizionali difficoltà nell’accesso al credito sono aggravate, oltre che dagli effetti della crisi economica e finanziaria, anche dal sottodimensionamento e la sottocapitalizzazione delle imprese lucane, nonché dalle regole più restrittive per l’accesso al credito;

EVIDENZIATO che per contrastare tale tendenza la Regione Basilicata, nella precedente programmazione 2007-2013 si è dotata di alcuni strumenti di ingegneria finanziaria (SIF) alimentati con risorse regionali (Fondo di venture capital e fondo di garanzia per il circolante per il settore del commercio) e comunitarie a valere sia sul PO FSE 2007-2013 (fondo di microcredito) che sul PO FESR 2007-2013 istituendo il fondo di garanzia regionale e integrando i fondi rischi dei confidi operanti a favore delle PMI lucane nella;

DATO ATTO che il PO FESR 2014-2020, a seguito di esito positivo della valutazione ex ante finalizzata a individuare gli strumenti di ingegneria finanziaria più idonei a promuovere ed accompagnare il rilancio del sistema produttivo, di cui all’art. 37 del Regolamento UE n. 103/2013, prevede l’attivazione dell’Obiettivo Specifico 3D.3.6 *“Miglioramento dell’accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura”* attraverso:

- *il rafforzamento dei sistemi pubblici di garanzia a supporto di piani di investimento promossi e realizzati da imprese localizzate in Basilicata attraverso: a) la partecipazione a fondi nazionali e regionali di garanzia; b) l’integrazione dei fondi di rischio dei confidi regionali nella loro attività di facilitatori per l’accesso al credito;*
- *agevolare l’accesso delle imprese lucane di nuova costituzione al mercato dei capitali di rischio attraverso fondi di venture capital a sostegno della fase di start up dell’iniziativa imprenditoriale (pre seed, seed ed early stage);*

VISTI gli esiti della “Valutazione ex ante degli strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell’art. 37, comma 2, del Reg (UE) n. 103/2013 illustrata ai membri del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/06/2018 e di cui si è preso atto con la richiamata DGR n. 719 del 31/07/2018, rilevano l’importanza di un sistema di garanzia pubblico solido ed adeguato alle PMI confermando, anche a seguito dell’analisi i risultati degli strumenti attuati nella precedente programmazione, il ruolo fondamentale dei Confidi operanti sul territorio regionale nella loro attività di facilitatori per l’accesso al credito delle PMI lucane;

DATO ATTO che l’azione 3D.3.6.1 *“Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci* sostiene, tra l’altro, l’integrazione dei fondi rischi dei confidi regionali;

VISTA altresì, la D.G.R. n.9 del 12/01/2018 con la quale si è preso atto del Protocollo d’intesa n. 2 tra Regione Basilicata, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico sottoscritto in data 20/12/2017 e delle schede in esso allegate, con le quali sono individuati gli interventi, compreso l’Avviso

Pubblico denominato “integrazione fondi rischi dei confidi per facilitare l’accesso al credito delle PMI”, rientranti nella seconda quota assegnata, pari ad €. 74.500.000, della dotazione complessiva del Fondo previsto dall’art. 45 della legge 23 luglio 2009, n.99 e ss.mm.ii. assegnato alla Regione Basilicata con DM 14 settembre 2016;

- DATO ATTO** che la programmazione dei fondi SIE 2014/2020 è caratterizzata dalla rilevanza fornita non solo al perseguimento di obiettivi finanziari ma anche a quelli di realizzazione e di risultato, in particolare si evidenzia che per l’Asse 3 “competitività” la riserva di efficacia dell’attuazione (6%) è pari a circa 8,55 milioni di euro e che il target da certificare al 31.12.2018, stabilito nel Quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione, ai sensi dell’articolo 21 del Regolamento (UE) n. 1303/2016, è pari a 23,02 milioni di euro e che detto target potrà essere raggiunto utilizzando la spesa ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata relativa a tutte le azioni dello stesso Asse;
- VISTO** l’Avviso Pubblico “Facilitare l’accesso al credito delle PMI. Integrazione dei fondi rischi dei confidi”, allegato 1 al presente atto deliberativo per formarne parte integrante e sostanziale, che persegue gli obiettivi sopra evidenziati, comprensivo degli allegati:
- Allegato A: schema di domanda
 - Allegato B – DSAN Requisiti dimensionali
 - Allegato C: Scheda Tecnica del Confidi
 - allegato D: DSAN soggetti in fusione
 - allegato E: DSAN soggetti in rete
 - Allegato 1: Accordo di finanziamento
 - Allegato 1A all’Accordo di finanziamento: Strategia di Investimento
 - Allegato 1B all’Accordo di finanziamento: Piano operativo dello strumento
 - Allegato 1C all’Accordo di finanziamento: Modello per il monitoraggio dello strumento;
- PRESO ATTO** che tale misura è stata condivisa con le associazioni di categoria in diversi tavoli tecnici svoltosi in data 17/05/2018, 13/07/2018 e 03/09/2018 presso il Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
- VISTO** il parere favorevole espresso tramite il sistema informativo “SiFesr^{14 20}” in data 10/10/2018 dall’Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020, ai sensi della D.G.R. n. 1379/2015 (codice parere N. 15AN/2018/3);
- DATO ATTO** che la copertura finanziaria degli oneri connessi all’Avviso Pubblico in oggetto, pari a € 10.000.000,00, è assicurata per un importo di € 5.000.000,00 a valere sull’azione 3D.3.6.1 del PO FESR 2014-2020 e per un importo di € 5.000.000 dalle risorse assegnate alla Regione Basilicata con DM del 14/09/2016;
- RITENUTO** pertanto di approvare l’Avviso Pubblico “Facilitare l’accesso al credito delle PMI. Integrazione dei fondi rischi dei confidi”, allegato al presente atto deliberativo per formarne parte integrante e sostanziale, comprensivo degli allegati A, B, C, D, E, F, 1, 1A,1B, 1C;
- RITENUTO** di dover assumere le seguenti prenotazioni di impegno:
- € 5.000.000 sul capitolo U53709 “PO FESR 2014-2020 ASSE 3 - IMPRESE” (Missione 14 Sviluppo economico e competitività – Programma 01 Industria,

PMI e artigianato) a valere sull'esercizio 2018;

- € 5.000.000 sul capitolo 53743 "Decreto MEF- MISE. Integrazione fondi rischi dei confidi" (Missione 14 Sviluppo economico e competitività – Programma 01 Industria, PMI e artigianato) a valere sull'esercizio 2018;

RITENUTO di demandare all'Ufficio Politiche di Sviluppo gli adempimenti derivanti dal presente atto deliberativo compresa l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento;

RITENUTO altresì di demandare al Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca dell'Impresa la costituzione della struttura di valutazione per l'istruttoria e valutazione delle istanze pervenute ai sensi del presente Avviso Pubblico.

su proposta dell'Assessore al ramo, ad unanimità di voti:

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- 1) di approvare l'Avviso Pubblico "Facilitare l'accesso al credito delle PMI. Integrazione dei fondi rischi dei confidi" allegato al presente atto deliberativo per formarne parte integrante e sostanziale, che persegue gli obiettivi sopra evidenziati, comprensivo dei seguenti allegati:

Allegato A: schema di domanda

Allegato B: DSAN Requisiti dimensionali

Allegato C: Scheda Tecnica del Confidi

allegato D: DSAN soggetti in fusione

allegato E: DSAN soggetti in rete

Allegato 1: Accordo di finanziamento

Allegato 1A all'Accordo di finanziamento: Strategia di Investimento

Allegato 1B all'Accordo di finanziamento: Piano operativo dello strumento

Allegato 1C all'Accordo di finanziamento: Modello per il monitoraggio dello strumento;

- 2) che la copertura finanziaria degli oneri connessi all'Avviso Pubblico in oggetto, pari a €10.000.000,00, è assicurata per un importo di € 5.000.000,00 a valere sull'azione 3D.3.6.1 del PO FESR 2014-2020 e per un importo di € 5.000.000 dalle risorse assegnate alla Regione Basilicata con DM del 14/09/2016;

- 3) di assumere le seguenti prenotazioni di impegno:

- € 5.000.000 sul capitolo U53709 "PO FESR 2014-2020 ASSE 3 - IMPRESE" (Missione 14 Sviluppo economico e competitività – Programma 01 Industria, PMI e artigianato) a valere sull'esercizio 2018;
- € 5.000.000 sul capitolo 53743 "Decreto MEF- MISE. Integrazione fondi rischi dei confidi" (Missione 14 Sviluppo economico e competitività – Programma 01 Industria, PMI e artigianato) a valere sull'esercizio 2018;

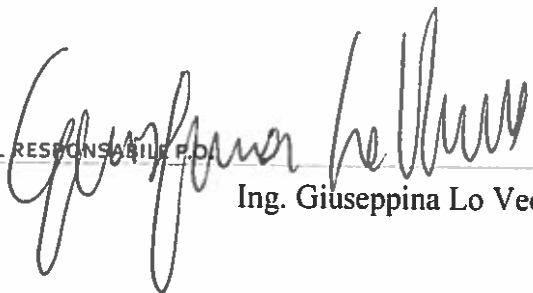
- 4) di demandare all'Ufficio Politiche di Sviluppo gli adempimenti derivanti dal presente atto deliberativo l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento;

- 5) di demandare al Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro Formazione e Ricerca, in attuazione di quanto previsto nell'avviso pubblico in questione, la costituzione della

struttura di valutazione per la istruttoria e valutazione delle istanze pervenute ai sensi del presente Avviso Pubblico;

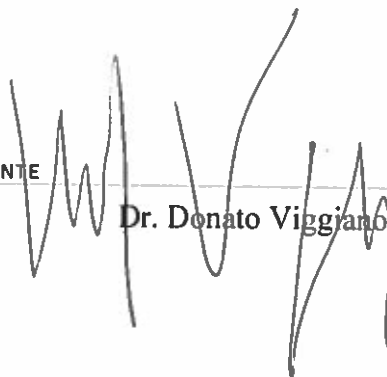
- 6) di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo di tutti Allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui sito web www.regione.basilicata.it e <http://europa.basilicata.it/fesr>.

IL RESPONSABILE P.D.



Ing. Giuseppina Lo Vecchio

IL DIRIGENTE



Dr. Donato Viggiano

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Stipulare un contratto	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per mettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

**ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE
IMPRESE del PO FESR 2014-2020-azione 3.D.3.6.1**

**FONDO PREVISTO DALL'ART. 45 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N.99 E
SS.MM.II. ASSEGNATO ALLA REGIONE BASILICATA CON DM 14
SETTEMBRE 2016**



AVVISO PUBBLICO

FACILITARE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI INTEGRAZIONE FONDI RISCHI DEI CONFIDI

**Regione Basilicata Dipartimento Politiche di
Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza**

Riferimenti programmatici e normativi

Il presente Avviso Pubblico è emanato in conformità con:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Regolamento FESR);
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.ii.mm. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Comunicazione della Commissione Europea pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23 luglio 2013 "Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2014 -2020";
- il Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Carta degli aiuti a finalità regionale 2014 – 2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE), pubblicata sulla G.U.U.E. L 124 del 20 maggio 2003.
- Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato in G.U.R.I. n° 238 del 12/10/2005, che ha recepito la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003.

- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).
- Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE sugli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02);
- la Decisione della Commissione Europea C (2010) 4505 del 06/07/2010 relativa all'aiuto di Stato N 182/2010 – Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 ITALIA, redatto ai sensi degli articoli 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e adottato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014;
- il PO FESR 2014-2020 redatto dalla Regione Basilicata in linea con l'articolo 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con il succitato Accordo di Partenariato ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5901 del 17 agosto 2015 - Presa d'atto con D.G.R. n. 1284 del 7/10/2015;
- la D.G.R. n. 487/2016 così come modificata dalla DGR n. 270/2018 con la quale si è proceduto all'individuazione dei Responsabili delle Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o Uffici coinvolti nelle fasi di selezione delle operazioni per il PO FESR Basilicata 2014-2020;
- DGR n. 719 del 31/07/2018 con la quale si è preso atto:
 - del Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 nella versione 3.0 (luglio 2018);
 - della "Valutazione ex ante degli strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 37, comma 2, del Reg (UE) n. 103/2013 illustrata ai membri del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/06/2018;
 - dei "Criteri di selezione del POR FESR 2014-2020 nella versione 9.0 consolidata a seguito delle ultime modifiche apportate nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 22/06/2018;
- il Piano finanziario per priorità di investimento, obiettivo specifico ed azione del PO FESR 2014-2020 approvato con DGR n. 719 del 31/07/2018;
- i criteri di selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22.03.2016, nella versione modificata di cui alla procedura di consultazione scritta avviata il 25/07/2018 e conclusa il 10/02/2018 (Versione 10.0);
- Legge Regionale n. 1 del 16/02/2009 per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Produttivo Lucano;
- Documento di lavoro dei servizi della commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020" - Bruxelles, 2.5.2017 SWD(2017) 156 final;

- Fondo previsto dall'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n.99 e ss.mm.ii. assegnato alla Regione Basilicata con DM 14 settembre 2016;
- D.G.R. n.9 del 12/01/2018 con la quale si è preso atto del Protocollo d'intesa n. 2 tra Regione Basilicata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico sottoscritto in data 20/12/2017 e delle schede in esso allegate, con le quali sono individuati gli interventi, compreso l'intervento oggetto del presente provvedimento denominato "integrazione fondi rischi dei confidi per facilitare l'accesso al credito delle PMI", rientranti nella seconda quota assegnata, pari ad €. 74.500.000, della dotazione complessiva del Fondo attribuito alla Regione Basilicata con DM 14/09/2016;
- D.P.R. 05/02/2018 n. 22/2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali investimento europei (SIE);
- Decreto 20.02.2014 n. 57, "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del Decreto-Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.03.2012, n. 27";
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Regolamento UE 679/2016 "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali";
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del MISE, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 recante il "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (TUB) e successive modifiche e integrazioni.

Art. 1 Finalità

1. Il presente Avviso Pubblico ha lo scopo di sostenere lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese lucane e dei liberi professionisti¹ (di seguito PMI), ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020 attraverso il sostegno ad iniziative per lo sviluppo di garanzie collettive aziendali tramite la concessione di risorse finanziarie per alimentare i fondi rischi delle Cooperative e dei Consorzi Fidi (di seguito "Confidi") cui all'articolo 13 comma 1 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.ii.mm;
2. L'obiettivo è di favorire l'accesso al credito da parte delle PMI lucane, attraverso l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi aventi (o che avranno) sede operativa nella Regione Basilicata finalizzati alla concessione di garanzie alle imprese associate anche promuovendo la costituzione di una efficace ed efficiente rete di Confidi.
3. La misura è coerente con le finalità dell'Asse prioritario 3: "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", Obiettivo specifico 3.6 "Migliorare l'accesso al credito, il finanziamento delle imprese e la gestione del rischio" azione 3.D.3.6.1 *"Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci"* del PO FESR Basilicata 2014-2020.
4. Ai fini del presente avviso si è tenuto conto degli esiti della Valutazione ex ante degli strumenti di ingegneria finanziaria presentata al Comitato di Sorveglianza del PO FESR Basilicata del 22.06.2018 e di cui si è preso atto con la richiamata DGR n. 719 del 31/07/2018.
5. Il presente Avviso Pubblico è rivolto ai soggetti che evidenzino una dimensione tale in termini di operatività a favore del sistema produttivo regionale e un radicamento sul territorio in grado di garantire un'efficacia ed efficiente gestione dello strumento ed una attuazione dello stesso nei tempi previsti al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione 3.D.3.6.1.

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:
 - a) **Confidi:** Cooperative e Consorzi di garanzia collettiva Fidi di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni in Legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.ii.mm;
 - b) **Domanda:** la domanda presentata a valere sul presente avviso dal confidi;

¹ I liberi professionisti sono equiparati alle micro e piccole imprese come esercenti attività economica, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 81 del 22/05/2017. Le PMI non devono presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà come definita dall'articolo 2, punto 18) del 3 Regolamento (UE) n. 651/2014.

- c) **Fondi rischi:** i fondi rischi dei Confidi, da integrare con le disponibilità finanziarie di cui al presente Avviso Pubblico, che costituiscono strumenti finanziari ai sensi degli artt. 37 e 38 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- d) **Beneficiario:** il Confido selezionato a valere sull'Avviso;
- e) **Strategia di investimento:** documento in cui sono indicate le modalità operative previste dal Confido;
- f) **Piano operativo dello Strumento:** documento in cui sono riportate le caratteristiche tecniche dello strumento;
- g) **PMI: Micro, Piccole e Medie Imprese** così come definite dall'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014. Nella definizione di PMI sono ricompresi anche i liberi professionisti equiparati alle micro e piccole imprese come esercenti attività economica ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 81 del 22/05/2017. Le PMI non devono presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà come definita dall'articolo 2, punto 18) del 3 Regolamento (UE) n. 651/2014;
- h) **Destinatario finale:** le PMI, come definite alla precedente lettera g), destinatarie delle garanzie rilasciate dal Confido;
- i) **Accordo di Finanziamento:** Accordo, da concludere tra il rappresentante debitamente autorizzato del Confido e la Regione Basilicata ai sensi dell'art. 38 del Reg. 1303/2013, che stabilisce i termini e le condizioni per la concessione delle risorse al fondo rischi del Confido messe a disposizione dal presente Avviso Pubblico e le modalità di gestione degli stessi, sulla base dello schema riportato come Allegato 1 al presente Avviso;
- j) **Rapporto di gearing:** rapporto tra totale cumulato delle garanzie concesse ed il capitale versato a valere sul presente Avviso per integrare i fondi rischi, calcolato, a livello di ciascun Confido, al 24esimo mese successivo alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento, Il valore del rapporto di gearing previsto nel presente Avviso Pubblico tiene conto dell'analisi del settore del credito in Basilicata effettuata nell'ambito della Valutazione ex ante degli strumenti di ingegneria finanziaria, ed in particolar modo della percentuale di sofferenze lorde bancarie sui prestiti erogati alle PMI lucane.
- k) **Contributi:** risorse assegnate al Confido ai sensi del presente Avviso Pubblico.

Art. 3

Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente Avviso sono:
 - a) I confidi iscritti, alla data di inoltro della domanda telematica, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B.;
 - b) I confidi coinvolti in operazioni di fusione finalizzate alla nascita di un unico soggetto, avente i requisiti per l'iscrizione nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B.;

- c) I confidi iscritti, alla data di inoltro della domanda telematica, nella sezione dell'elenco generale dedicata ai confidi minori ai sensi dell'articolo 155, comma 4, del T.U.B., ovvero, qualora già istituito, nell'elenco ex articolo 112 del T.U.B., ovvero all'albo di cui all'articolo 106 del T.U.B., ovvero, in precedenza nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del T.U.B., vigente alla data del 4 settembre 2010, e devono risultare, in pendenza del procedimento di iscrizione all'albo di cui all'articolo 106 del T.U.B. che abbiano già stipulato - ai sensi del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 – contratti di rete finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa dei confidi aderenti e che, alla medesima data, abbiano erogato, nel loro complesso, garanzie in misura pari ad almeno 150 milioni di euro;
 - d) Confidi iscritti, alla data di inoltro della domanda telematica, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B. che, ai fini della integrazione del requisito di cui al successivo comma 5, lettera a), si avvalgano di intermediari finanziari in possesso degli stessi, in analogia con l'istituto dell'avvalimento disciplinato dall'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016 ove compatibile con le norme del presente Avviso Pubblico.
2. Relativamente ai confidi di cui al comma 1, lettera b), ai fini dell'accesso alle risorse del presente avviso, il progetto di fusione, alla data di inoltro della domanda telematica, deve essere già stato deliberato dai competenti organi dei confidi coinvolti, anche se non ancora depositato presso il registro delle imprese competente.
 3. Nell'ambito delle «reti di confidi» di cui al comma 1, lettera c), ai fini dell'accesso alle risorse del presente avviso, devono sussistere le seguenti condizioni:
 - a) accentramento presso la «rete», da parte dei confidi aderenti, di servizi e funzioni di natura industriale, tecnologica, commerciale, connessi all'attività tipica svolta dai confidi;
 - b) «programma di rete», dal quale risultino, in maniera chiara, la strategia generale per la crescita, attraverso la rete, della capacità competitiva dei confidi aderenti, i servizi e/o le funzioni accentrati presso la rete, i servizi e i prodotti standardizzati e i conseguenti vantaggi operativi e gestionali generati per i confidi aderenti, e la gestione delle procedure di recupero in caso di default delle imprese beneficiarie;
 - c) esistenza di un «fondo comune», con dotazione congrua rispetto alle finalità della rete.
 4. I soggetti richiedenti di cui al comma 1, alla data di inoltro della candidatura telematica, devono risultare in possesso dei requisiti minimi di cui all'art. 7 comma 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 rilevabili dalla documentazione allegata alla domanda ed in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni e integrazioni.

5. I soggetti richiedenti e, per la rete, il Confidi che richiede l'assegnazione delle risorse, anche per le finalità e le motivazioni espresse all'art.1 del presente avviso, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
- a) abbiano, a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Basilicata, in corso operazioni di garanzia (impieghi in essere) pari almeno ad €12.500.000,00.
 - b) nei loro statuti abbiano previsto il divieto di:
 - distribuire direttamente o indirettamente, utili, avanzi di gestione e riserve alle imprese consorziate e socie;
 - ripartire tra le imprese, nel caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso della quota di partecipazione al fondo consortile ed al capitale sociale. Il patrimonio residuo è destinato ad organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelli delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, ovvero in finalità disciplinate dalla legislazione vigente in materia di Confidi.
6. Il requisito di cui al precedente comma 5 alla lettera a) deve essere posseduto alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato; quelli di cui al precedente comma 5 lettera b) devono essere posseduti alla data di inoltro della candidatura.
7. I Confidi beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso dovranno impegnarsi a:
- a) tenere una o più contabilità separate, per ciascuna fonte di finanziamento delle risorse assegnate al presente Avviso pubblico, relativamente all'attività di prestazione delle garanzie esercitata, tale da consentire la verifica immediata e univoca dei movimenti in entrata e in uscita relativi alla natura delle risorse assegnate e la chiara identificazione del conto di provenienza e/o destinazione;
 - b) restituire i contributi ricevuti o ancora presenti nel loro patrimonio in caso di scioglimento o di modifica dello statuto in ordine a quanto indicato nell'articolo 3 comma 5 lett. b) del presente Avviso Pubblico;
 - c) trasmettere all'Ufficio Competente una costante informativa sull'attività svolta, contenente, tra l'altro, l'indicazione delle modalità di utilizzazione delle risorse assegnate, da redigersi nei modi e nei termini di cui al successivo art. 17;
 - d) applicare, nel rilascio delle garanzie:
 - quanto previsto nella "Strategia di investimento" predisposta dal confidi sulla base del modello di cui all'Allegato 1A e nel "Piano operativo dello strumento" (Allegato 1B) allegati all'Accordo di Finanziamento, (Allegato 1 al presente Avviso);

- le condizioni indicate nel Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI ("De Minimis");
 - un moltiplicatore pari a 4 volte la disponibilità delle risorse assegnate (cd. "rapporto di *gearing*");
 - percentuale massima di garanzia pari all'80% del prestito concesso all'impresa;
- e) aprire una sede operativa in Basilicata entro 30 giorni dalla data del provvedimento di aggiudicazione e comunque prima della sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento;

Art. 4

Risorse assegnate

1. Le risorse complessivamente stanziare a valere sul presente Avviso Pubblico sono pari a € 10.000.0000 di cui:
 - € 5.000.000,00 a valere sulla azione 3.D.3.6.1 *"Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci"* del PO FESR BASILICATA 2014-2020.
 - € 5.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo previsto dall'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n.99 e ss.mm.ii. assegnato alla Regione Basilicata con DM 14 settembre 2016.
2. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare fino ad un importo massimo di €10.000.000. Le ulteriori risorse aggiuntive, unitamente a quelle rivenienti dalle revoche di cui al successivo articolo 15, saranno ripartite tra i confidi che risulteranno in regola con gli obblighi attuativi previsti dal presente avviso e dall'Accordo di Finanziamento, secondo le modalità di ripartizione di cui al successivo articolo 9.
3. Ai Confidi di cui all'art. 3 comma 1, lettera b), in sede di riparto delle risorse di cui al successivo art. 9 sarà destinato un premio aggiuntivo pari al 20% delle somme spettanti;
4. I finanziamenti sottostanti alle garanzie impegnate sul contributo assegnato devono essere erogati entro 24 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento.
5. Qualora i Confidi aggiudicatari non rispettino i termini di cui al precedente comma 4 sono tenuti alla restituzione di tutte le risorse non impegnate, secondo le modalità previste nell'Accordo di Finanziamento fatti salvi gli effetti delle garanzie erogate a favore delle PMI.

Art. 5
Criteri di selezione

1. Saranno ammessi al riparto delle somme stanziare dal presente Avviso Pubblico - secondo i criteri di cui al successivo articolo 9 - i soggetti, di cui al precedente art. 3, che avranno ottenuto la soglia minima di ammissibilità, pari a punti 50/100, nell'ambito della valutazione istruttoria effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

N.	Criteri di selezione	Valore	Punteggio
1	Solidità economica dei Confidi		
1a	Rapporto tra patrimonio netto e garanzie in essere (coefficiente di solvibilità) <i>(Dati riferiti all'ultimo bilancio approvato alla data di inoltro della domanda)</i>	1a < 5%	0
		5% ≤ 1a < 10%	5
		10% ≤ 1a < 20%	10
		1a ≥ 20%	15
1b	Rapporto tra Patrimonio netto e totale del Passivo <i>(Dati riferiti all'ultimo bilancio approvato alla data di inoltro della domanda)</i>	1b < 30%	0
		30% ≤ 1b < 40%	5
		40% ≤ 1b < 50%	10
		1b ≥ 50%	15
2	Grado di operatività dei confidi sul territorio oggetto di intervento		
2a	Importo delle garanzie in essere a favore di imprese con sede legale/operativa in Basilicata alla chiusura dell'ultimo bilancio approvato alla data di inoltro della domanda	Da € 12.500.001 fino a € 15.000.000	2,5
		Da 15.000.001 a € 20.000.000	5
		da 20.000.001 a € 25.000.000	7,5
		da 25.000.001 a € 30.000.000	10
		Superiore a € 30.000.000	15
2b	Numero di imprese con sede legale e/o operativa in Basilicata con garanzie in corso alla chiusura dell'ultimo bilancio	> 300 ≤ 500	5
		> 500 ≤ 1000	10

	approvato alla data di inoltro della domanda.	> 1000	15
2c	Numero di convenzioni in essere con le banche alla chiusura dell'ultimo bilancio approvato alla data di inoltro della domanda	fino a 5	5
		da 6 a 10	10
		Superiore a 10	15
2d	Casi di inadempimento sui prestiti garantiti nel periodo 2013-2017 (numero di operazioni finanziarie per il quale vi è stata l'attivazione della garanzia)	Superiore a 100	5
		Da 60 a 100	10
		Inferiore a 60	15
3	Risultati previsti in termini di operazioni effettuabili ed ammontare complessivo delle garanzie fornite.		
3a	Ammontare delle garanzie che si prevede di prestare alle PMI con sede legale e/o operativa in Basilicata con le risorse assegnate per integrazione del fondo rischi in termini di moltiplicatore applicato (Sezione 2 Piano di attività di cui allegato C).	Moltiplicatore da 4 a 6	1
		Moltiplicatore superiore a 6	2
3b	Numero di operazioni previste in Basilicata per ogni € 100.000,00 di risorse assegnate per l'integrazione del fondo rischi (Sezione 2 Piano di attività di cui allegato C)	Da 1 a 10	1
		Superiore a 10	2
4	Termini e condizioni applicate al sostegno forniti dai destinatari finali (art. 7 comma 2 lett c) del Reg. UE n. 480/2014		
4a	Prezzo complessivo applicato dal Confidi per la concessione della garanzia, espressa in percentuale sull'importo garantito	Fino al 3%	2
		Maggiore o uguale al 3%	1
5	Capacità di raccogliere risorse aggiuntive e sviluppare attività aggiuntive (art. 7 comma 2 lett d) ed e) del Reg. UE n. 480/2014)		
5a	Attività aggiuntiva rispetto alla concessione di garanzie	Si	2
		No	0
5b	Risorse aggiuntive reperite dal Confidi	Fino a € 500.000	1
		Superiori a 500.000	2

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

2. Per le tipologie di confidi di cui al precedente art. 3 comma 1, lett b) i dati contabili da considerare ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui ai punti 1, 2 e 3 della tabella del precedente comma 1, relativi all'ammontare delle garanzie in essere, del patrimonio netto, del totale del passivo, del numero di imprese con garanzie in corso, delle convenzioni in essere e dei casi di inadempimento, sono quelli rappresentati dalla sommatoria dei rispettivi valori di tutti i confidi rientranti nel progetto di fusione, come risultante nel "bilancio di fusione" approvato.

Art. 6

Modalità di presentazione della domanda

1. La procedura di presentazione delle domande di partecipazione è a sportello telematico. Lo sportello telematico sarà aperto a partire dalle ore ____ del giorno _____ e fino alle ore ____ del giorno _____.
2. La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico prevede le seguenti fasi che saranno, comunque, puntualmente dettagliate nelle linee guida riportate nella piattaforma informatica "Centrale Bandi":
 - a) i soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale;
 - b) la partecipazione all'Avviso Pubblico sarà possibile accedendo alla piattaforma informatica "Centrale Bandi" tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi". All'interno della sezione saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica.
3. La domanda di partecipazione compilata on line (che sarà comprensiva della dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii., attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico e dell'informativa ai sensi del Regolamento UE 679/2016 "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali") è redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A al presente Avviso Pubblico e dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del confidi, così come meglio dettagliato al successivo comma 5, e dovrà essere comprensiva:
 - a) delle dichiarazioni, con assunzione di relativa responsabilità, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
 - a1) il possesso dei requisiti previsti all'art. 3 del presente Avviso;
 - a2) l'iscrizione ad uno degli Albi previsti dal precedente art. 3, comma 1, lett. a), b) e c);

- a3) l'importo complessivo delle garanzie in essere alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato con indicazione separata di quelle concesse alle PMI con sede legale e/o operativa in Basilicata
 - a4) il numero delle imprese, con sede legale e/o operativa in Basilicata con garanzia in corso alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato;
 - a5) l'elenco e il numero di convenzioni stipulate con le banche alla data di presentazione della domanda;
 - a6) il numero dei casi di inadempimento sui prestiti garantiti nel periodo 2013-2017, con indicazione separata dei dati relativi ad imprese con sede legale e/o operativa in Basilicata;
 - a7) di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di leggi e regolamenti comunitari che disciplinano l'assegnazione del finanziamento e di impegnarsi a rispettarle;
 - a8) di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico e nell'Accordo di Finanziamento;
 - b) dell'impegno con assunzione di relativa responsabilità, da parte del legale rappresentante, del rispetto di tutte le prescrizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso Pubblico e dallo schema di "Accordo di Finanziamento" nonché delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in esso richiamate e in particolare:
 - b1) a non utilizzare i finanziamenti di cui al presente Avviso Pubblico per la gestione e le operazioni di ordinaria amministrazione dei Confidi;
 - b3) che ciascuna garanzia sarà concessa ad una specifica operazione finanziaria, circoscritta ad un importo massimo predeterminato, non assistito per oltre l'80% del prestito in essere e non prorogabile automaticamente;
 - b4) ad autorizzare l'Amministrazione Regionale ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del finanziamento, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa.
4. La domanda di cui al precedente comma 1 dovrà inoltre essere corredata dalla seguente documentazione:
- a) Dichiarazione sui requisiti dimensionali (**Allegato B**);
 - b) Scheda tecnica (**Allegato C**) e Strategia (**allegato 1A** all'Accordo di finanziamento **Allegato 1**), riportante gli aspetti organizzativi interni, con particolare riferimento:
 - ai profili professionali impiegati, alla dotazione di programmi informatici commisurati alle esigenze gestionali, ai sistemi di

valutazione del rischio di perdita delle operazioni garantite, nonché alle attività previste;

- all'ammontare del capitale sociale o consortile, dei fondi di garanzia monetaria o su titoli costituiti presso ciascuna banca convenzionata con il confidi e dell'ammontare dell'esposizione in essere per garanzie concesse su detti fondi alla data del bilancio regolarmente approvato;
- all'ammontare delle garanzie che si prevede di prestare e le ipotesi alla base di tale previsione;
- modalità di monitoraggio e controllo dello strumento finanziario.

Tali allegati dovranno essere debitamente compilati dal confidi richiedente, riportando tutte le informazioni richieste.

- c) copia dell'atto costitutivo vigente all'atto di presentazione della domanda;
 - d) copia dello statuto vigente all'atto di presentazione della domanda;
 - e) copia dell'ultimo bilancio approvato corredato dei relativi allegati previsti dalla normativa vigente e della ricevuta attestante il deposito al registro delle imprese;
 - f) copia delle convenzioni correnti sottoscritte con banche alla data di presentazione della domanda;
 - g) copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.
 - h) per i confidi coinvolti in operazioni di fusioni, delibere dei rispettivi Consigli di Amministrazione di approvazione della fusione, ed entro sei mesi l'atto di fusione;
5. Per i confidi rientranti, nella tipologia di cui al precedente art. 3, comma 1, lettera b), per i quali, alla data di presentazione della domanda di cui al comma 1, l'atto di fusione risulti già depositato con le modalità previste dall'art. 2504 CC, la domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante, o suo procuratore speciale, del confidi risultante dalla predetta fusione; nel caso in cui l'atto di fusione non sia stato ancora depositato, la domanda deve essere presentata:
- a. nei casi di fusione mediante incorporazione, dal legale rappresentante, o suo procuratore speciale, del *confidi* incorporante;
 - b. nei casi di fusione che prevedono la nascita di un nuovo *confidi*, dal legale rappresentante, o suo procuratore speciale, del *confidi*, coinvolto nell'operazione di fusione, al quale i legali rappresentanti degli altri *confidi* coinvolti abbiano conferito procura speciale per la sottoscrizione della domanda;
6. Nel caso di cui al precedente comma 5, il confidi richiedente è tenuto ad indicare nel modulo di domanda le denominazioni di tutti gli altri confidi

- partecipanti al progetto di fusione e, se del caso, quella del nuovo soggetto nascente dalla fusione medesima;
7. Per quanto riguarda i confidi di cui art. 3, comma 1, lettera c), la domanda deve essere sottoscritta solo dal confidi richiedente.
 8. Alla domanda vanno inoltre allegate, a pena di esclusione, le DSAN attestanti il possesso dei requisiti da parte di ciascun confidi -allegato D al presente Avviso - nonché copia del progetto di fusione - nel caso di cui al precedente art. 3, comma 1, lett. b); copia del contratto di rete e del programma di rete per i confidi di cui al precedente art. 3, comma 3, lettera c).
 9. Per i confidi rientranti nella tipologia di cui all'art. 3 comma 1 lett. d), nel caso in cui il soggetto proponente intenda avvalersi dell'ausilio di intermediari finanziari un possesso del requisito di cui al precedente art. 3 comma 5 lett. a) dovrà essere allegata alla domanda, a pena di esclusione:
 - la dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante del soggetto ausiliario (allegato E), con la quale:
 - a) attesta il possesso, in capo al soggetto ausiliario, del requisito di cui al precedente art. 3 comma 5 lett. a);
 - b) si obbliga verso il concorrente e verso la Regione Basilicata a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'operazione di cui al presente avviso, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
 - c) attesta di non partecipare alla presente procedura pubblica in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 50/2016;
 - originale o copia conforme del contratto di avvalimento con il quale il soggetto ausiliario si obbliga nei confronti del soggetto partecipante a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie che devono essere dettagliate per tutta la durata dell'operatività dello strumento. Per il soggetto ausiliario valgono i medesimi obblighi in materia di normativa antimafia.
 10. Le informazioni fornite nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
 11. Tutti i documenti in possesso del confidi richiedente devono essere allegati in copia con allegata attestazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445.
 12. Fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 7, qualora la documentazione di cui al precedente comma 4, da allegare alla domanda non risulti completa, la stessa dovrà essere completata, pena la decadenza dell'istanza, entro il termine, all'uopo prescritto e comunque non oltre 10 giorni dalla data di ricezione, via pec, della richiesta.
 13. L'ufficio competente si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. In tal caso, la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti dovranno

pervenire entro il termine all'uopo prescritto e comunque non oltre 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

14. L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per tutte le comunicazioni relative al presente avviso pubblico è il seguente: avviso.fondi.rischi.confidi@cert.regione.basilicata.it.

Art. 7

Cause di esclusione

1. Sono da considerare cause di esclusione:
 - a) l'assenza di anche uno solo i requisiti "sostanziali" di accesso di cui all'art. 3;
 - b) l'assenza della Scheda Tecnica e della Strategia di investimento; da redigere sulla base dei format di cui, rispettivamente, all'allegato C all'Avviso e Allegato 1A all'Accordo di finanziamento (Allegato 1);
 - c) il mancato raggiungimento della soglia minima di ammissibilità di cui al precedente art. 5;
 - d) l'invio della domanda oltre il termine di cui all'art. 6 comma 1;
 - e) la mancanza della sottoscrizione della domanda di cui al precedente art. 6 commi 3 e 5.

Art. 8

Istruttoria e valutazione delle domande e ripartizione dei finanziamenti

1. L'istruttoria delle domande per la concessione delle risorse finanziarie è curata da un apposito Nucleo di Valutazione nominato dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca che verificherà la sussistenza dei requisiti di ammissibilità relativamente a:
 - a) Verifica delle modalità e dei termini di inoltro della domanda previsti al precedente art. 6;
 - b) Verifica della completezza e pertinenza della documentazione prevista al precedente articolo 6;
 - c) Verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 3;
 - d) Verifica del superamento della soglia di ammissibilità di cui al precedente art. 5.
 - e) verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del Reg. 480/2014;
2. Conclusa la fase istruttoria di tutte le domande pervenute, il Nucleo di Valutazione procederà al calcolo del riparto delle risorse finanziarie nelle modalità previste al successivo art. 9, a favore dei confidi che hanno superato positivamente le verifiche previste al precedente comma 1.

3. Il Nucleo di valutazione, a termine dell'espletamento delle attività previste ai precedenti commi 1 e 2, trasmette al Dirigente dell'ufficio competente l'esito dell'attività istruttoria per i conseguenti adempimenti.
4. Il dirigente dell'ufficio competente, successivamente all'espletamento delle procedure previste dalla L. n. 241/90 per le domande ritenute inammissibili, con proprio provvedimento, prende atto dell'esito dell'attività istruttoria e dispone la pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento con il relativo importo del finanziamento assegnato, nonché dell'elenco delle domande non ammesse con l'indicazione dei motivi di esclusione.
5. L'ufficio competente trasmette via PEC la notifica di assegnazione delle risorse finanziarie ai soggetti ammessi a beneficiare dei finanziamenti.
6. Entro i 30 giorni successivi alla data di ricezione della notifica di assegnazione delle risorse finanziarie, i Soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere con l'Amministrazione Regionale un apposito Accordo di Finanziamento (Allegato 1 al presente Avviso) che è l'atto formale che disciplina le modalità di concessione del finanziamento, le modalità di erogazione e di rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti dei Soggetti Beneficiari previsti dal presente Avviso e dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Art. 9

Criteri di ripartizione delle risorse

1. Le risorse finanziarie, rivenienti dal PO FESR 2014-2020 e dal Fondo previsto dall'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n.99 e ss.mm.ii. assegnato alla Regione Basilicata con DM 14 settembre 2016, stanziato a valere sul presente Avviso Pubblico e finalizzato alla integrazione dei fondi rischi dei Confidi, saranno ripartite tra i soggetti beneficiari sulla base dei seguenti criteri rilevabili dalla documentazione allegata alla domanda e riferiti all'ultimo bilancio approvato alla data di inoltro della domanda:
 - a) Capitale sociale;
 - b) Patrimonio netto;
 - c) Garanzie in essere alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato, concesse alle PMI con sede legale e/o operativa nella Regione Basilicata. In caso di fusione si applicherà quanto previsto al precedente art. 5 comma 2.
2. In caso di operazioni di fusione dei confidi, sarà attribuito agli stessi (soggetti risultanti dalla fusione) un premio aggiuntivo pari al 20% dell'importo originariamente spettante, da calcolarsi secondo le modalità previste al successivo comma 5.

3. Le risorse disponibili a valere sul presente Avviso Pubblico, saranno suddivise tra i beneficiari secondo la seguente ripartizione percentuale applicando le formule indicate al successivo comma 4:
 - a) 20% delle risorse rapportate al capitale sociale;
 - b) 10% delle risorse rapportato al patrimonio netto;
 - c) 70% delle risorse rapportato alle garanzie in essere concesse alle PMI con sede legale e/ o operativa nella Regione Basilicata alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato.
4. La quota delle risorse finanziarie disponibili da assegnare al singolo Confidi (zy) beneficiario sarà determinata in base all'applicazione delle seguenti formule:

FORMULA		Quota Confidi (zy)
a) 20% delle risorse rapportato al capitale sociale	X	$\frac{\text{Capitale sociale Confidi (zy)}}{\text{Totale capitale sociale Confidi beneficiari (compreso il Confidi (zy))}} = \text{quota a) spettante al Confidi (zy)}$
b) 10% delle risorse rapportato al patrimonio netto	X	$\frac{\text{Patrimonio netto Confidi (zy)}}{\text{Totale Patrimonio Netto confidi beneficiari (compreso il Confidi (zy))}} = \text{quota b) spettante al Confidi (zy)}$
c) 70% delle risorse rapportato alle garanzie in essere alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato concesse alle PMI con sede legale e/o operativa nella Regione Basilicata	X	$\frac{\text{Garanzie in essere per la Basilicata per il Confidi (zy)}}{\text{Totale garanzie in essere per la Basilicata Confidi beneficiari (compreso il Confidi (zy))}} = \text{quota c) spettante al Confidi (zy)}$
TOTALE QUOTA SPETTANTE al Confidi (zy)		Quota a) + Quota b) + Quota c)

5. Ai fini dell'attribuzione del premio di cui al precedente comma 2, in caso di confidi rivenienti da operazioni di fusione si procederà secondo le modalità di seguito specificate;

Per ciascun criterio:

- a. verranno innanzitutto determinati gli importi spettanti a ciascun confidi;
- b. gli importi spettanti ai confidi oggetto di fusione saranno incrementati del 20%;
- c. le risorse rimanenti, al netto di quelle spettanti ai confidi oggetto di fusione, incrementate secondo il punto b) che precede, saranno attribuite ai restanti confidi pro quota;
- d. alla fine del riparto il confidi oggetto di fusione riceverà il 20% aggiuntivo rispetto all'importo inizialmente determinato ai sensi del precedente punto a), mentre i restanti confidi vedranno proporzionalmente ridotta la

quota agli stessi spettante rispetto all'iniziale ripartizione di cui al punto a).

6. Le risorse assegnate, nonché gli interessi maturati sulle stesse, vanno ad integrare la dotazione del fondo rischi e devono essere utilizzate esclusivamente per la fornitura di garanzie a favore dei rispettivi soci di cui al successivo art. 11.

Art. 10

Modalità di erogazione del contributo

1. Le risorse assegnate saranno accreditate su apposito conto corrente indicato dal Confidi beneficiario, nei termini e nei modi previsti dall'Accordo di Finanziamento che sarà sottoscritto con l'Ufficio competente.
2. Il contributo concesso è accreditato presso una o più banche conformemente alle indicazioni del Confidi beneficiario.
3. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento 1303/2013, il contributo viene erogato secondo le seguenti modalità:
 - l'importo del contributo del programma, erogato allo strumento finanziario contenuto in ciascuna richiesta di svincolo intermedio, presentata durante il periodo di ammissibilità, non supera il 25% dell'importo complessivo dei contributi del programma impegnati per lo strumento finanziario;
 - successive domande di svincolo intermedio presentate durante il periodo di ammissibilità sono presentate solo:
 - a. per la seconda domanda di svincolo intermedio, qualora almeno il 60% dell'importo indicato nella prima domanda di svincolo intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile;
 - b. per la terza domanda di svincolo intermedio e le domande successive, qualora almeno l'85% degli importi indicati nelle precedenti domande di svincolo intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile;
4. I contributi erogati ai sensi del presente Avviso devono essere iscritti in regime di contabilità separata, secondo quanto indicato dal precedente art. 3, comma 7, lett. a), e devono essere utilizzati unicamente a dotazione di fondi rischi esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso.
5. Gli interessi maturati sui Fondi alimentati dai contributi di cui al presente Avviso vanno ad integrare la dotazione del Fondo e restano vincolati alle finalità del presente Avviso;
6. Ai confidi di cui all'art. 3 comma 1, lettera b) l'erogazione del contributo è condizionata all'avvenuta iscrizione del confidi risultante dalla fusione all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del TUB, che deve avvenire, pena revoca del contributo, entro 9 mesi dalla data di concessione del contributo.

Art. 11 Destinatari finali

1. I Destinatari degli aiuti in forma di garanzia sono le PMI e i liberi professionisti - in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, secondo l'art.12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017 - che alla data di presentazione della domanda di agevolazione al Confidi devono:
- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese e se professionisti essere abilitati ed iscritti agli albi, se previsto dalla rispettiva norma professionale;
 - b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali;
 - c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - d) operare nel rispetto degli obblighi contributivi
 - e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - g) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei confronti del destinatario di tali procedure su richiesta dei suoi creditori, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013;
 - h) non trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà come definita dall'articolo 2, punto 18) del 3 regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014;
 - i) essere in regola con la normativa antimafia.
2. Gli aiuti, in forma di garanzia, possono essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:
- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
 - b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
 - c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:

- quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.
3. Le operazioni oggetto di garanzia di cui al successivo articolo 12 comma 1 devono essere riferite ad iniziative in Basilicata e pertanto le PMI di cui al comma 1 dovranno avere una sede legale/operativa in Basilicata prima della concessione della Garanzia.

Art. 12

Oggetto della garanzia

1. Gli aiuti concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea riguardano le seguenti operazioni, anche di portafoglio:
- a) Garanzia su finanziamenti per investimenti²;
 - b) Garanzia su finanziamenti finalizzati all'attivo circolante (a titolo esemplificativo: scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export- import, anticipo fatture, anticipo contratti, altro);
 - c) garanzia su prestiti finalizzati al sostegno di processi di capitalizzazione aziendale;
2. Le operazioni garantite devono avere una durata massima di 10 anni. Detto limite è elevato a 12 anni per le operazioni finalizzate alla realizzazione di investimenti in attivi materiali.

² Finanziamenti di durata superiore a 18 mesi e non superiore a 10 anni, concessi a fronte di investimenti, sotto forma di mutui chirografari e/o ipotecari, come meglio dettagliati nel documento "Piano operativo dello Strumento".

3. Le garanzie concesse dai confidi possono coprire fino all'80% del finanziamento e saranno concesse alle PMI in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 11.
4. Il moltiplicatore (ovvero rapporto di *gearing*) è pari a 4.
5. Gli aiuti di cui al precedente comma 1 danno luogo ad un'intensità di aiuto pari ad un Equivalente Sovvenzione Lordo calcolato utilizzando il metodo nazionale autorizzato con decisione n. 4505 del 06.07.2010 della Commissione Europea.
6. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una impresa unica, ai sensi del comma 1 ("aiuti de minimis"), unitamente a quelli concessi al medesimo destinatario da altre Amministrazioni, Enti ed Organismi pubblici non deve superare € 200.000,00 nel periodo di n. 3 esercizi finanziari; l'importo si riduce a € 100.000 per le imprese operanti nel settore dei trasporti.
7. Alle garanzie concesse nell'ambito del fondo rischi, di cui al presente Avviso, si applicano le regole del cumulo di cui all'art. 5 del Reg. 1407/2013;
8. Il dettaglio delle operazioni e delle spese ammissibili agli aiuti in garanzia, le modalità di presentazione delle domande di aiuto, i termini di presentazione e i criteri di valutazione delle stesse e le modalità di verifica e controllo delle operazioni agevolate sono descritte nel documento "Piano operativo dello Strumento, (Allegato 1B all'Accordo di finanziamento).

Art. 13

Effettuazione delle operazioni e chiusura dell'intervento

1. Le garanzie relative alle risorse assegnate con il presente avviso pubblico dovranno essere concesse entro 24 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento e comunque entro il 31.12.2023. Entro i successivi due mesi, i confidi dovranno trasmettere la rendicontazione finale della quota del fondo rischi attribuito dalla Regione, specificando il tasso di esecuzione dell'intervento, ovvero l'ammontare complessivo delle garanzie erogate a fronte delle risorse erogate;
2. La misura si intende eseguita per intero se il tasso reale di esecuzione (rapporto tra il totale cumulato delle garanzie concesse dai confidi ed il capitale versato) rispetti il rapporto di *gearing* fissato pari a 4.
3. Qualora al momento della chiusura dell'intervento il tasso reale di esecuzione sia inferiore al rapporto di *gearing*, la misura si intende solo parzialmente realizzata.
4. Le risorse concesse a valere sul presente Avviso saranno confermate ai Consorzi Fidi che hanno eseguito per intero la misura (rapporto di *gearing* pari a 4).

5. Nel caso in cui la misura venisse solo parzialmente realizzata i confidi dovranno restituire, in tutto o in parte, le risorse attribuite secondo le seguenti modalità:
 - a) in caso di mancato utilizzo i Confidi dovranno restituire, per intero, le risorse attribuite;
 - b) in caso di utilizzo parziale, i Confidi dovranno restituire alla Regione Basilicata la parte corrispondente alla quota non utilizzata, per l'attivazione di garanzie a favore dei propri associati, rispetto al rapporto di gearing pari a 4 o a quello indicato per l'ottenimento del punteggio di cui al criterio 3a della griglia di valutazione riportata all'art. 5.
6. Fermo restando quanto previsto ai precedenti commi, ad avvenuta liberazione delle garanzie concesse (a seguito di completo rimborso dei finanziamenti sottostanti) in riferimento al contributo erogato ai sensi del presente Avviso, il Confidi dovrà restituire alla Regione Basilicata le risorse liberate, incrementate degli interessi e al netto delle eventuali perdite registrate.
7. Il Confidi dovrà altresì restituire alla Regione Basilicata le somme successivamente recuperate a seguito dell'esperimento delle azioni di recupero del credito conseguenti alle escussioni delle garanzie.
8. Salvo diversa disposizione della Regione Basilicata, i Confidi potranno riutilizzare le risorse rientrate a seguito del rimborso dei prestiti, per la concessione delle garanzie fino alla data del 31.12.2023.

Articolo 14 Obblighi

1. Il Confidi beneficiario del contributo è obbligato a:
 - a) non utilizzare i finanziamenti a valere sull'Avviso e concesso con il presente Accordo per la gestione e le operazioni di ordinaria amministrazione dei Confidi;
 - b) tenere una contabilità separata relativamente all'attività di prestazione delle garanzie di cui al presente Avviso Pubblico, secondo le previsioni dell'articolo 10;
 - c) garantire la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014-2020 e, in particolare:
 - i) trasmettere semestralmente alla Regione Basilicata, entro il giorno 30 del mese successivo al semestre di riferimento, le informazioni sulle garanzie concesse e sui destinatari ultimi delle stesse secondo il "Modello per il controllo dello strumento" (Allegato 1C all'Accordo di Finanziamento);

- ii) trasmettere i dati utili alla redazione del Rapporto annuale e finale di esecuzione del PO FESR Basilicata 2014-2020 (indicativamente entro il 10 marzo di ciascun anno relativamente ai dati al 31 dicembre dell'anno precedente), sulla base alle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione;
 - iii) trasmettere i dati sull'attivazione delle risorse assegnate a valere sull'Avviso nell'ambito dei fondi rischi integrati eventualmente richiesti dall'Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014-2020 al fine della relativa trasmissione ai competenti organismi nazionali (MEF e/o MISE) e comunitari (Commissione europea – DG REGIO; Corte dei Conti europea);
 - d) consentire a funzionari di organismi e/o servizi comunitari, nazionali e regionali, preposti alle funzioni di controllo, di effettuare controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle procedure poste in essere e della corretta utilizzazione del finanziamento assegnato.
 - e) conservare a disposizione della Regione Basilicata la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa allo Strumento finanziario almeno fino al 31 dicembre 2027 e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione e della Corte dei Conti europea, o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, compresi le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente nella versione elettronica, nel rispetto della normativa nazionale in materia;
 - f) indicare in qualsiasi documento riguardante le operazioni cofinanziate dal PO FESR Basilicata 2014-2020, di cui all'Avviso, detta fonte finanziaria;
 - g) riportare il logo "FESR 2014-2020" su eventuali documenti informativi e/o pagine web dei Confidi finalizzati ad azioni di informazione e pubblicità sui fondi rischi integrati dall'Avviso, nel rispetto della "Linea grafica" del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvata con D.G.R. n. 1260 dell'8 novembre 2016 (<http://europa.basilicata.it/fesr/>);
 - h) fornire alle imprese (destinatari finali) le informazioni necessarie ai fini delle attività di informazione e pubblicità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 (art.115);
 - i) rispettare le modalità di informazione e comunicazione previste dall'allegato XII al Regolamento (UE) 1303/2013.
 - j) rispettare e ad operare secondo la strategia e il piano d'investimento presentato dal Confidi ed allegato al relativo Accordo di Finanziamento;
2. Inoltre, il Confidi è tenuto a comunicare ai destinatari finali, nei provvedimenti di approvazione degli interventi:

- a) l'importo dell'eventuale ESL connesso al rilascio della garanzia e che lo stesso è stato concesso in regime "De Minimis" ai sensi del Reg. 1407/2013;
- b) che, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, accettando la garanzia i destinatari accettano nel contempo di venire inclusi in eventuali elenchi pubblicati contenenti la denominazione del destinatario, delle operazioni e dell'importo della garanzia pubblica destinata alle operazioni;

Articolo 15 Revoche

1. Il contributo al fondo rischi di cui al presente Avviso è revocato dalla Regione Basilicata nei seguenti casi:
 - a) il confidi abbia reso, in sede di domanda e in qualsiasi altra fase del procedimento, dichiarazioni false o mendaci, ovvero esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
 - b) il confidi venga posto in liquidazione, ovvero ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;
 - c) relativamente ai confidi di cui alle lettere a) e b), art. 3 comma 1, venga disposta la cancellazione del confidi dall'albo di cui all'art. 106 del TUB;
 - d) relativamente ai confidi di cui all'art. 3, comma 1 lettera c) l'ammontare delle garanzie complessivamente erogate dai confidi aderenti al contratto di rete risulti, per due esercizi contabili consecutivi, inferiore a euro 150.000.000;
 - e) scissione del confidi;
 - f) relativamente ai confidi di cui all'art. 3, comma 1, lettera c) il confidi receda dal contratto di rete, ai sensi del successivo art. 16 comma 3;
 - g) mancato rispetto da parte del confidi degli obblighi previsti dal presente Avviso e dall'Accordo di finanziamento.
2. I confidi destinatari del provvedimento di revoca del contributo restituiscono alla Regione Basilicata, entro sessanta giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca:
 - a) un importo pari alla dotazione residua, alla data in cui si è manifestato l'evento alla base del provvedimento di revoca, del fondo rischi, ovvero, nei casi di revoca di cui alla lettera a) del precedente comma 1, un importo pari all'iniziale dotazione del fondo rischi oltre interessi al tasso maturato sui conti;
 - b) una somma, a titolo di sanzione, 10% (10 per cento) dell'importo del contributo al fondo rischi da restituire ai sensi di quanto previsto alla lettera a). La misura della sanzione è innalzata al 20% (venti per cento) al ricorrere della causa di revoca di cui alla lettera f) del comma 1 e nel caso di cui il confidi non abbia comunicato alla regione Basilicata l'avvenuta realizzazione delle operazioni straordinarie di cui al successivo art. 16 che, ai sensi di quanto stabilito al comma 1, determinano la revoca del contributo, entro il termine

previsto dall'art. 15, comma 2 ovvero il verificarsi degli eventi di cui alle lettere b), c), d) e f) del comma 1, entro trenta giorni dalla data in cui l'evento si è verificato.

3. Le somme recuperate dalla Regione Basilicata, a seguito di provvedimenti di revoca di cui al presente articolo, potranno essere riassegnate nella disponibilità finanziaria di cui all'art. 4 e ripartite, con le modalità di cui al precedente art. 9 comma 4, tra i confidi beneficiari in regola con gli obblighi previsti dal presente avviso pubblico e dall'accordo di finanziamento sottoscritto.

Art. 16

Operazioni straordinarie

1. Nel caso in cui il confidi sia oggetto, prima della scadenza del termine di cui all'art. 4, comma 4, ovvero del completo esaurimento del medesimo fondo rischi, di operazioni di fusione con altro confidi, il predetto fondo rischi è trasferito, in tutte le creditorie e debitorie in capo al confidi nascente dalla fusione, a condizione che quest'ultimo presenti i requisiti previsti per l'inquadramento in almeno una delle fattispecie di cui all'art. 3, comma 1.
2. Nel caso in cui il confidi presso il quale è istituito il fondo rischi sia oggetto di operazioni di scissione, il contributo al fondo rischi è revocato, con le modalità di cui al precedente art. 15.
3. Relativamente ai confidi di cui all'art. 3 comma 1, lettera c), qualora un confidi, prima della scadenza del termine di cui all'art. 4, commi 4, ovvero del completo esaurimento del fondo rischi, receda dal contratto di rete, il contributo al fondo rischi è revocato nei confronti del predetto confidi con le modalità di cui al precedente articolo 15. I confidi che hanno ottenuto il contributo comunicano alla Regione Basilicata le operazioni straordinarie di cui al presente articolo entro 30 giorni dalla data del loro perfezionamento.

Articolo 17

Monitoraggio periodico

1. I Confidi beneficiari sono tenuti a fornire semestralmente alla regione Basilicata i seguenti dati relativi alle somme ricevute:
 - a) Numero delle richieste di accesso alla garanzia;
 - b) Numero delle domande accolte;
 - c) Garanzie erogate:
 - i. Importo totale;
 - ii. Importo medio;
 - iii. Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -50.000; 50.001-150.000; 150.001-500.000; 500.001-1.000.000; >1.000.001).
 - d) Finanziamenti attivati:

- i. Importi totali;
- ii. Importi medi;
- iii. Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -50.000; 50.001-150.000; 150.001-500.000; 500.001-1.000.000; >1.000.001).
- iv. Operazioni di finanziamento sottese alle garanzie erogate (numerosità e importi):
 - 1) capitalizzazione aziendale;
 - 2) attivo circolante;
 - 3) investimenti in attivi materiali e immateriali.
- e) Ammontare delle garanzie che coprono un importo multiplo di prestiti erogati che sono già arrivati alla data di scadenza del periodo di rimborso dei prestiti sottostanti e per i quali non sono state effettuate richieste di garanzia
- f) Caratteristiche delle imprese garantite:
 - i. Province di localizzazione;
 - ii. Settore di attività;
 - iii. Dimensione.
- g) escussioni a valere sulle garanzie di cui alla lettera c) (numerosità e importo);
- h) previsioni di perdita sulle escussioni di cui alla lettera g) punto 6 (numerosità e importo);
- i) accantonamenti per garanzie e impegni a valere sulle garanzie di cui al punto 3;
- j) sintesi delle procedure in corso per il recupero delle somme oggetto di escussione.

Art. 18
Privacy

1. I dati forniti dai Confidi alla Regione Basilicata saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
2. I dati forniti dalle imprese alla Regione Basilicata saranno oggetto di trattamento informatico e cartaceo unicamente per le finalità del presente avviso. Le operazioni di trattamento saranno attuate in modo da garantire la sicurezza logica, fisica e la riservatezza dei dati dell'impresa
3. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Basilicata per il perseguimento delle sopraindicate finalità secondo liceità, correttezza e trasparenza, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 ("Regolamento europeo in materia di

Protezione dei dati personali”), anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni Regolamento UE 679/2016. Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR 2014-2020 e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell’Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Basilicata si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del Regolamento UE 679/2016 ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, unicamente per le finalità medesime;

4. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Basilicata;
5. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dell’Ufficio Politiche di Sviluppo;
6. Responsabile della protezione dei dati - DPO – Dott. Nicola Petrizzi -;
7. Ai beneficiari sono riconosciuti i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17 e 18 del Regolamento UE 679/2016 in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Basilicata;
8. L’accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell’elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento CE 1303/2013 art. 115, paragrafo 2;
9. L’Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata ai sensi dell’art. 115, paragrafo 2 del Regolamento (CE) 1303/2013, assicura la pubblicazione elettronica e l’aggiornamento bimestrale dell’elenco dei beneficiari sul sito <http://europa.basilicata.it/fesr/> e sul sito web della Commissione europea al seguente indirizzo URL: http://ec.europa.eu/regional_policy/country/commu/beneficiaries/italia/index_en.htm e comunica bimestralmente i dati sulle agevolazioni concesse ai beneficiari alla Commissione europea ed al Ministero dell’Economie e Finanze, nonché agli altri organismi nazionali e comunitari autorizzati.

Art. 19

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.

Art. 20
Disposizioni finali

1. Potranno essere inviati quesiti di chiarimento sull'Avviso Pubblico all'indirizzo di ufficio.politiche.sviluppo@cert.regione.basilicata.it. Tali quesiti dovranno pervenire entro e non oltre 4 giorni lavorativi prima della data di apertura dello sportello di cui al precedente art. 6. Alle richieste di chiarimenti pervenute oltre tali termini non sarà dato riscontro. La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale www.regione.basilicata.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti. Le risposte rese pubbliche sul sito entro 2 giorni prima della data di apertura dello sportello integreranno il contenuto del presente Avviso Pubblico.
2. La modulistica sarà disponibile sui link sito istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it e sul sito web del PO FESR Basilicata 2014-2020 http://europa.basilicata.it/fesr/.
3. L'ufficio competente per l'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata.
4. Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giuseppina Lo Vecchio, Funzionario del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca. Tel. 0971/668918-Email giuseppina.lovecchio@regione.basilicata.it.

ALLEGATI:

Allegato A: schema di domanda

Allegato B – DSAN Requisiti dimensionali

Allegato C: Scheda Tecnica del Confidi

allegato D: DSAN soggetti in fusione

allegato E: DSAN soggetti in avvalimento

Allegato 1: Accordo di finanziamento

Allegato 1A all'Accordo di finanziamento: Strategia di Investimento

Allegato 1B all'Accordo di finanziamento: Piano operativo dello strumento

Allegato 1C all'Accordo di finanziamento: Modello per il monitoraggio dello strumento

ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
del PO FESR 2014-2020-azione 3.D.3.6.1

FONDO PREVISTO DALL'ART. 45 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N.99 E SS.MM.II.
ASSEGNATO ALLA REGIONE BASILICATA CON DM 14 SETTEMBRE 2016



AVVISO PUBBLICO

FACILITARE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI
INTEGRAZIONE FONDI RISCHI DEI CONFIDI
DGR n. 1058 del 19.10.2018

ALLEGATO A-DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

Avviso Pubblico Integrazione Fondi rischi dei confidi

**ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE del PO FESR 2014-2020-
azione 3.D.3.6.1**

**FONDO PREVISTO DALL'ART. 45 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N.99 E SS.MM.II. ASSEGNATO ALLA
REGIONE BASILICATA CON DM 14 SETTEMBRE 2016**

DGR. N

del

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spett.le REGIONE BASILICATA
Dipartimento Politiche di Sviluppo,
Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Viale Vincenzo Verrastro n. 8
85100 POTENZA

Il/La sottoscritto/a nato/a a (prov.....) . il
...../...../..... e residente in (prov.) CAP alla
via/Piazza n. civ., in qualità di legale rappresentante/ procuratore
speciale del Soggetto Proponente forma giuridica
.....P.IVA/Codice Fiscale con sede legale
in, prov. CAPalla via/Piazzan. civ.
....., tel. fax e-mail PEC:
.....

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso Pubblico per "l'integrazione dei fondi rischi delle cooperative e dei consorzi fidi aventi sede operativa nella regione Basilicata".

All'uopo il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

di trovarsi in una delle seguenti condizioni (*selezionare una delle alternative seguenti*):

- essere iscritto, alla data della domanda di accesso, all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del TUB e di presentare la domanda come confidi singolo;
- essere coinvolto in operazioni di fusione finalizzate alla nascita di un unico soggetto, aventi i requisiti per l'iscrizione nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del TUB e pertanto, di presentare la domanda quale legale rappresentante/procuratore speciale dei seguenti confidi:

Confidi	Sede legale

Indicare, se del caso anche il nominativo del nuovo soggetto nascente dalla fusione medesima;

Che il progetto di fusione è stato deliberato dai competenti organi dei confidi coinvolti e che:

- è stato depositato presso la camera di commercio competente
- non è stato depositato presso la camera di commercio competente
- aver stipulato contratti di rete - ai sensi del DL 10 febbraio 2009 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 aprile 2009 n. 33 - finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa dei confidi aderenti e che, alla medesima data, abbiano, erogato, nel loro complesso, garanzie in misura pari ad almeno 150 milioni di euro e che il contratto di rete è denominato _____, n. di repertorio _____ numero di registro
- di essere iscritto nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____
- di avere sede operativa nella regione Basilicata, in _____, via _____;
(o, in alternativa)

- che, nel caso risultasse beneficiario del contributo di cui all' Avviso Pubblico per "l'integrazione dei fondi rischi delle cooperative e dei consorzi fidi aventi sede operativa nella regione Basilicata approvato con D.G.R. n. , si impegna ad aprire una sede operativa in Basilicata entro 30 giorni dall'aggiudicazione delle risorse;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, comma 5 lettere a) e c) e comma 6 dell'Avviso;
- di essere in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 26, e successive modificazioni e integrazioni;
- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in stato di scioglimento o liquidazione, non sottoposto a procedure concorsuali per insolvenza o di cessazione dell'attività;
- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti comunitari che disciplinano la concessione del finanziamento richiesto e di impegnarsi a rispettarle;
- di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico e nell'Accordo di Finanziamento di cui all'Allegato D all'Avviso medesimo e di impegnarsi a rispettarle;
- di essere iscritto nella sezione _____ del D.lgs 385/93 e s.m.i (TUB);
- di autorizzare, fin da ora, l'Amministrazione Regionale, dagli organismi di audit degli Stati membri, dalla Commissione e dalla Corte dei conti europea ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del finanziamento, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa.

Inoltre, in caso di ammissione della domanda di partecipazione

SI IMPEGNA A

Rispettare tutte le prescrizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso Pubblico e dallo schema di "Accordo di Finanziamento" nonché delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in esso richiamate e in particolare:

- a non utilizzare i finanziamenti di cui al presente Avviso Pubblico per la gestione e le operazioni di ordinaria amministrazione dei Confidi;
- che ciascuna garanzia sarà concessa ad una specifica operazione finanziaria, circoscritta ad un importo massimo predeterminato, non assistito per oltre l'80% del prestito in essere e non prorogabile automaticamente;

- ad autorizzare l'Amministrazione Regionale ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del finanziamento, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;
- a rispettare quanto previsto nella strategia di investimento (*Allegato 1A all'Accordo di Finanziamento*) e nel piano operativo dello strumento (*Allegato 1B all'Accordo di Finanziamento*)

ALLEGA

Alla domanda la seguente documentazione relativa al confidi richiedente:

- a. dichiarazione con assunzione di relativa responsabilità, sottoscritta dal legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti dimensionali previsti per l'accesso alle agevolazioni e per la valutazione della richiesta (**Allegato B**)
- b. Scheda tecnica (**Allegato C**) e Strategia (**Allegato 1A** all'Accordo di finanziamento **Allegato 1**), riportante gli aspetti organizzativi interni, con particolare riferimento
- c. copia dell'Atto costitutivo e dello statuto vigente alla data di presentazione della domanda;
- d. copia dell'ultimo bilancio approvato corredato dei relativi allegati previsti dalla normativa vigente e della ricevuta attestante il deposito al registro delle imprese;
- e. copia delle convenzioni correnti sottoscritte con banche e altri enti finanziari;
- f. ulteriore documentazione ritenuta utile per una migliore valutazione della domanda.
- g. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente dal legale rappresentante del/dei confidi, contenente i dati del certificato camerale, necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, con allegate le dichiarazioni sostitutive di tutti i titolari di cariche e/o qualifiche e dei loro familiari maggiorenni conviventi, firmate digitalmente o con firma autografa e copia del documento di identità. Nei casi previsti dall'art. 3, comma 1, lett. b) dell'Avviso, tale documentazione dovrà essere prodotta anche da tutti i soggetti partecipanti alla fusione, avvalenti, ausiliari. I modelli sono reperibili sul sito delle Prefetture territorialmente competente;

Inoltre allega:

nel caso di cui all'art. 3 comma 1 lettera b) dell'Avviso (fusione):

- h. progetto di fusione, deliberato dai competenti organi dei confidi coinvolti e depositato presso la camera di commercio competente; l'atto di fusione deve essere prodotto entro sei mesi dal deposito.
- i. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 d.P.R. n. 445/2000 da parte di ciascuno dei soggetti partecipanti al progetto di fusione, redatta sulla base dello schema

allegato D alla presente domanda, attestante i requisiti di ammissibilità dei confidi coinvolti nell'operazione di fusione;

- j. procure speciali rilasciate al confidi istante da parte di tutti i confidi coinvolti nel progetto di fusione (ove necessario).

Nel caso di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) dell'Avviso (rete):

- k. programma di rete, a firma di tutti i confidi aderenti, dal quale risultino, in maniera chiara: la strategia generale per la crescita, attraverso la rete, della capacità competitiva dei confidi aderenti; i servizi e/o le funzioni accentrati presso la rete; i servizi e i prodotti standardizzati e i conseguenti vantaggi operativi e gestionali generati per i confidi aderenti; la gestione delle procedure di recupero in caso di default delle imprese beneficiarie; l'esistenza di un fondo comune, con dotazione congrua rispetto alle finalità della rete;
- l. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 d.P.R. n. 445/2000 da parte di ciascuno dei soggetti partecipanti al progetto di fusione, redatta sulla base dello schema allegato E alla presente domanda, attestante i requisiti di ammissibilità dei confidi coinvolti nella rete.

Nel caso di cui all'art. 3, comma 1, lett. d) dell'Avviso (avvalimento):

- m. contratto di avvalimento con il quale il soggetto ausiliario si obbliga nei confronti del soggetto partecipante a fornire i requisiti e mettere a disposizione le risorse necessarie che devono essere dettagliate per tutta la durata dell'operatività dello strumento;
- n. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 d.P.R. n. 445/2000 da parte del soggetto ausiliario e, redatta sulla base dello schema allegato F

DICHIARA

- che i documenti allegati in copia sono conformi in modo sostanziale e formale agli originali;
- che tutti i dati e le informazioni contenute nel presente modulo di domanda e nella scheda tecnica (Allegato C), nella Strategia di Investimento (Allegato 1 all'Accordo di Finanziamento) e negli ulteriori allegati, sono corrispondenti al vero..

DICHIARA, altresì,

- di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 679/2016, relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, che:
 - l'Amministrazione Regionale utilizzerà i dati acquisiti in esecuzione dell'Avviso Pubblico, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
 - la conoscenza di tali informazioni è necessaria per la gestione dell'intervento e per

adempiere i connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali;

- l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie;
- il conferimento di tali dati è obbligatorio, in quanto funzionale alla partecipazione all'Avviso Pubblico e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata ammissione della richiesta di finanziamento;
- i predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate dall'Amministrazione Regionale o da soggetti delegati, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento;
- l'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento;
- in ogni momento potrà esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali";
- di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, contenuti nella presente domanda e nei relativi allegati, per i fini sopra indicati.

Firmato digitalmente

dal Legale Rappresentante / Procuratore Speciale

ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
del PO FESR 2014-2020-azione 3.D.3.6.1

FONDO PREVISTO DALL'ART. 45 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N.99 E SS.MM.II.
ASSEGNATO ALLA REGIONE BASILICATA CON DM 14 SETTEMBRE 2016



AVVISO PUBBLICO

FACILITARE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI
INTEGRAZIONE FONDI RISCHI DEI CONFIDI

ALLEGATO B

DSAN REQUISITI DIMENSIONALI DEL CONFIDI

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

Avviso Pubblico Integrazione Fondi rischi dei confidi

**ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE del PO
FESR 2014-2020-azione 3.D.3.6.1**

**FONDO PREVISTO DALL'ART. 45 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N.99 E SS.MM.II.
ASSEGNATO ALLA REGIONE BASILICATA CON DM 14 SETTEMBRE 2016**

DGR. N _____ del _____

DICHIARAZIONI RELATIVE AI REQUISITI DIMENSIONALI

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (prov.....) il
_____/_____/_____ e residente in _____ (prov.) CAP _____ alla
via/Piazza _____ n. civ. _____, in qualità di legale rappresentante/ procuratore
speciale del Soggetto Proponente _____ forma giuridica
_____.P.IVA/Codice Fiscale _____ con sede legale
in _____, prov. _____ CAP _____ alla via/Piazza _____ n. civ.
_____, tel. _____ fax _____ e-mail _____ PEC:

consapevole/i delle sanzioni penali che, in ogni caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai
sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

N.B.

*In caso di fusione, di cui all'art. 3 comma 1 lettera b), i dati devono essere riferiti a tutti i confidi partecipanti al progetto di
fusione, così come risultanti dal bilancio di fusione.*

DICHIARA

ai fini della presentazione della domanda

a) che alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato ha complessivamente stipulato n.
_____ convenzioni, in corso di validità, con le seguenti banche:

1
2
3
4
5
6
7

....
....

- b) che, alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato, il volume complessivo delle garanzie in essere rilasciate a favore di PMI ammonta a €;
(o, nel caso di cui all'art. 3, comma 1, lett b) dell'avviso):

Denominazione confidi	Importo garanzie complessive
TOTALE	

- c) che, alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato, il volume complessivo delle garanzie in essere rilasciate a favore di PMI con sede legale e/o operativa in Basilicata ammonta a €;
(o, nel caso di cui all'art. 3, comma 1, lett b) dell'avviso):

Denominazione confidi	Importo garanzie a favore PMI della Basilicata
TOTALE	

- d) che l'ammontare del patrimonio netto e delle altre passività alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato ammonta a €
(o, nel caso di cui all'art. 3, comma 1, lett b) dell'avviso):

Denominazione confidi	Patrimonio netto	Altre passività
TOTALE		

- e) che il numero dei casi di inadempimento sui prestiti garantiti nel periodo 2013-2017 è pari a n
(o, nel caso di cui all'art. 3, comma 1, lett b) dell'avviso):

Denominazione confidi	n. casi di inadempimento
TOTALE	

- a) che il numero dei casi di inadempimento sui prestiti garantiti relativi ad imprese con sede legale e/o operativa in Basilicata nel periodo 2013-2017 è pari a n
(o, nel caso di cui all'art. 3, comma 1, lett b) dell'avviso):

Denominazione confidi	n. casi di inadempimento delle PMI della Basilicata
TOTALE	

b) il numero delle imprese con garanzia in corso alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato è pari a n

(o, nel caso di cui all'art. 3, comma 1, lett b) dell'avviso):

Denominazione confidi	n. imprese con garanzie
TOTALE	

a) il numero delle imprese, con sede legale e/o operativa in Basilicata con garanzia in corso alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato è pari a n

(o, nel caso di cui all'art. 3, comma 1, lett b) dell'avviso):

Denominazione confidi	n. imprese della Basilicata con garanzie
TOTALE	

Firmato digitalmente

Dal legale rappresentante /Procuratore speciale

ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
del PO FESR 2014-2020-azione 3.D.3.6.1

FONDO PREVISTO DALL'ART. 45 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N.99 E SS.MM.II.
ASSEGNATO ALLA REGIONE BASILICATA CON DM 14 SETTEMBRE 2016



AVVISO PUBBLICO

FACILITARE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI
INTEGRAZIONE FONDI RISCHI DEI CONFIDI

ALLEGATO C-
SCHEDA TECNICA DEL CONFIDI
PROPONENTE

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

Avviso Pubblico Integrazione Fondi rischi dei confidi

1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1. Dati anagrafici del Soggetto Proponente

Denominazione/Ragione Sociale

Forma giuridica	
Estremi atto costitutivo	
Scadenza	

Sede legale					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono			Telefax		
E-mail			Sito internet		

Sede conservazione documentazione di progetto e di spesa					
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono			Telefax		

Iscrizioni					
Registro Imprese	di		al n°		dal
REA	di		al n°		dal
INPS	di		settore		dal
Partita IVA	Numero				dal
Codice fiscale					
Albi					
Iscrizioni negli elenchi D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e s.m.i					

Capitale sociale/Fondo consortile*			
Sottoscritto		Versato	

*Valore aggiornato ad una data non anteriore a due mesi dalla data di inoltro della domanda.

N. di imprese aderenti	
di cui commerciali	
di cui di servizi	
di cui industriali	
di cui artigiane	

Compagine sociale (riportare soli i soci che detengono almeno il 5% del capitale sociale)					
N.	Cognome/Denominazione	Nome	CF/P.IVA	Comune residenza/sede legale	Quota posseduta

Legale rappresentante					
Qualifica					
Cognome			Nome		
Comune di nascita					
Data di nascita					
Via / Piazza			N° civ.	CAP	
Comune				Provincia	
Telefono fisso			Telefono mobile		
Telefax			E-mail		

Ammontare del capitale sociale, dei fondi di garanzia monetaria o su titoli costituiti presso ciascuna banca convenzionata con il Confidi e dell'ammontare dell'esposizione in essere per garanzie concesse su detti fondi alla data del bilancio regolarmente approvato ed immediatamente precedente alla domanda di accesso

--

1.2. POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 7 DEL Reg. UE n. 480/2014

In conformità all'articolo 38, paragrafo 4, lettera a) e lettera b), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1303/2013, ai fini delle verifiche dei requisiti minimi e dei criteri di cui all'art 7 del Reg. UE n. 480/2014 è obbligatorio riportare le informazioni richieste negli spazi di seguito indicati:

Diritto a svolgere i pertinenti compiti di esecuzione a norma del diritto nazionale e dell'Unione

Indicare il possesso dei requisiti per la gestione delle risorse conferite con l'Avviso in oggetto.

Adeguatezza solidità economica e finanziaria;

Riportare le informazioni attestanti la solidità economico e finanziaria del Confidi

Adeguate capacità di attuazione dello strumento finanziario, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'autorità di gestione

Mettere in evidenza l'adeguatezza numerica, la qualificazione, la competenza e l'esperienza del personale che espletterà, anche a tempo parziale, l'incarico, (organizzazione e ruoli) e relativo organigramma

Dotazione di strumenti e programmi informatici commisurati alle esigenze gestionali

Esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;

Descrivere le modalità e le caratteristiche del sistema di controllo interno implementato al confidi

Uso di un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili

Descrivere le caratteristiche del sistema di contabilità implementato e la sua capacità di fornire i dati richiesti in maniera precisa ed attendibile

Sistemi di valutazione del rischio di perdita delle operazioni di garanzia

Descrizione dei risultati previsti in termini di operazioni effettuabili e ammontare delle garanzie a seguito dell'integrazione del fondo rischi

Indicare l'ammontare delle garanzie che si prevede di prestare per l'integrazione del fondo rischi in termini di moltiplicatore applicato.

Indicare il numero di operazioni previste per ogni € 100.000,00 di risorse assegnate.

Termini e condizioni applicate al sostegno fornito al destinatario finale

Indicare le condizioni fissate per l'erogazione delle garanzie ed i relativi prezzi praticati, anche in termini percentuali sull'importo garantito.

Capacità di raccogliere risorse aggiuntive e svolgimento di attività aggiuntive

Indicare la presenza di risorse aggiuntive messe a disposizione per l'erogazione delle garanzie e indicare le ulteriori attività eventualmente svolte.

Capacità di raccogliere risorse aggiuntive e svolgimento di attività aggiuntive

Indicare la presenza di risorse aggiuntive messe a disposizione per l'erogazione delle garanzie e indicare le ulteriori attività eventualmente svolte.

Misure adottate per limitare i conflitti di interesse in caso di utilizzo di risorse proprie

Riportare le misure utilizzate per evitare potenziali conflitti di interesse in caso di utilizzo di risorse proprie da parte del confidi.

DICHIARAZIONE
ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000

Il sottoscritto ,nato/a a , il
..... e residente in alla via
..... C.A.P. , in qualità di rappresentante legale del
Soggetto Proponente consapevole/i delle sanzioni
penali a cui può/possono andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni
mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR
n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

- con riferimento alla domanda presentata a valere *sull'Avviso Pubblico per l'integrazione dei fondi rischi delle cooperative e dei consorzi fidi aventi sede operativa nella regione Basilicata* che le informazioni riportate nella presente scheda tecnica, composta da n. (.....) pagine, sono autentiche e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto;

Il Rappresentante legale

Firmato digitalmente

ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
del PO FESR 2014-2020-azione 3.D.3.6.1

FONDO PREVISTO DALL'ART. 45 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N.99 E SS.MM.II.
ASSEGNATO ALLA REGIONE BASILICATA CON DM 14 SETTEMBRE 2016



AVVISO PUBBLICO

FACILITARE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI
INTEGRAZIONE FONDI RISCHI DEI CONFIDI

ALLEGATO D

DSAN IN CASO DI FUSIONE

Avviso Pubblico Integrazione Fondi rischi dei confidi

ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE del PO FESR 2014-2020-
azione 3.D.3.6.1

FONDO PREVISTO DALL'ART. 45 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N.99 E SS.MM.II. ASSEGNATO ALLA
REGIONE BASILICATA CON DM 14 SETTEMBRE 2016

DGR. N _____

del _____

FUSIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N.
445/2000

Il sottoscritto _____
nato a _____ (prov. ____) il _____
residente in _____ (prov. ____)
via _____ CAP _____
in qualità di legale rappresentante del confidi _____, con sede
legale in _____ (prov. ____)
via _____ CAP _____
forma giuridica _____ Codice Fiscale _____
email: _____ pec: _____
iscritto nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____
iscritto al Registro prefettizio sezione/settore _____
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- di essere iscritto all'albo unico degli intermediari finanziari di cui all'art. ____ del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - d.lgs. n. 385/1993 – dal ____ (gg/mm/aaaa) con il n. ____;
- di essere coinvolto in operazioni di fusione finalizzate alla nascita di un unico soggetto, aventi i requisiti per l'iscrizione nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del TUB;

- di aver approvato il progetto di fusione in data _____ (gg/mm/aaaa);
- (compilare solo in caso di avvenuto deposito) che il progetto di fusione è stato depositato presso il Registro delle imprese in data _____ (gg/mm/aaaa);
- di aver stipulato convenzioni in corso di validità con le seguenti banche:
 1. .
 2. .
 3. .
 4. .
 -
 -
- che l'ammontare del patrimonio netto e delle altre passività alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato ammonta a € _____
- che il numero dei casi di inadempimento sui prestiti garantiti nel periodo 2013-2017 è pari a n. _____ di cui n. _____ riferiti ad imprese con sede legale e/o operativa in Basilicata
- che, alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato, il volume delle garanzie in essere rilasciate a favore di PMI ammonta a €, di cui € _____ relative a PMI con sede legale e/o operativa in Basilicata ;
- di essere in regola con i versamenti dei contributi di cui al comma 22, ovvero 23, dell'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii;
- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in stato di scioglimento o liquidazione, non sottoposto a procedure concorsuali per insolvenza o di cessazione dell'attività;
- di aver conferito procura speciale a mezzo notaio _____ con atto del _____ rep. _____, per la presentazione della presente domanda, al/alla Sig./Sig.ra _____, c.f. _____, in qualità di legale rappresentante del confidi _____.

Firmato Digitalmente

Il Rappresentante legale

ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
del PO FESR 2014-2020-azione 3.D.3.6.1

FONDO PREVISTO DALL'ART. 45 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N.99 E SS.MM.II.
ASSEGNATO ALLA REGIONE BASILICATA CON DM 14 SETTEMBRE 2016



AVVISO PUBBLICO

FACILITARE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI
INTEGRAZIONE FONDI RISCHI DEI CONFIDI
DGR n. 1058 del 19.10.2018

ALLEGATO E-DSAN IN AVVALIMENTO

Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____
nato a _____ (prov. ___) il _____
residente in _____ (prov. ___)
via _____ CAP _____
in qualità di legale rappresentante del confidi _____, con
sede legale in _____ (prov. ___)
via _____ CAP _____
forma giuridica _____ Codice Fiscale _____
email: _____ pec: _____
iscritto nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____
iscritto al Registro prefettizio sezione/settore _____
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- 1) di essere in possesso del/dei requisito/i di cui all'art. 3, comma 1, lettera/e _____;
- 2) di obbligarsi verso il concorrente e verso la Regione Basilicata a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'operazione di cui al presente avviso, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- 3) di non partecipare alla presente procedura di evidenza pubblica in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 50/2016.

Firmato digitalmente



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

**ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
del PO FESR 2014-2020-azione 3.D.3.6.1**

**FONDO PREVISTO DALL'ART. 45 DELLA LEGGE 23 LUGLIO 2009, N.99 E SS.MM.II.
ASSEGNATO ALLA REGIONE BASILICATA CON DM 14 SETTEMBRE 2016**



AVVISO PUBBLICO

**FACILITARE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI
INTEGRAZIONE FONDI RISCHI DEI CONFIDI**

ALLEGATO 1-ACCORDO DI FINANZIAMENTO

**Regione Basilicata Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
Ufficio Politiche di Sviluppo
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza**

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

Tra

la **REGIONE BASILICATA**, con sede in Potenza, via Vincenzo Verrastro n. 4, codice fiscale, rappresentata da....., nato ail, domiciliato per la carica presso la sede, il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione Basilicata, in qualità di autorizzato con D.G.R. n. ___ del _____;

e

il **CONFIDI** _____, con sede in _____, alla Via _____, codice fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese n. _____ presso la CCIAA di _____ Fondo Consortile di euro _____ interamente versato, partita IVA _____, iscritta al n° _____ dell'Elenco generale (o nell'apposita sezione prevista dal comma 4 dell'articolo 155 del D. Lgs 01.09.1993 n. 385 e s.m.i. / albo di cui all'art. 107/ art. 106 del TUB (in prosieguo "Confidi"), rappresentato dal _____ nato a _____, il ___/___/19___ domiciliato per la carica in _____ alla Via _____, nella qualità di _____, debitamente autorizzato da _____

RICHIAMATI

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Regolamento FESR);
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Comunicazione della Commissione Europea pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23 luglio 2013 "Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2014 -2020";
- il Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Carta degli aiuti a finalità regionale 2014 – 2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE), pubblicata sulla G.U.U.E. L 124 del 20 maggio 2003.
- Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato in G.U.R.I. n° 238 del 12/10/2005, che ha recepito la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003.
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).
- Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE sugli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02);
- la Decisione della Commissione Europea C (2010) 4505 del 06/07/2010 relativa all'aiuto di Stato N 182/2010 – Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020 ITALIA, redatto ai sensi degli articoli 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e adottato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014;
- il PO FESR 2014-2020 redatto dalla Regione Basilicata in linea con l'articolo 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con il succitato Accordo di Partenariato ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5901 del 17 agosto 2015 - Presa d'atto con D.G.R. n. 1284 del 7/10/2015;
- la D.G.R. n. 487/2016 così come modificata dalla DGR n. 270/2018 con la quale si è proceduto all'individuazione dei Responsabili delle Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o Uffici coinvolti nelle fasi di selezione delle operazioni per il PO FESR Basilicata 2014-2020;
- DGR n. 719 del 31/07/2018 con la quale si è preso atto:
 - del Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 nella versione 3.0 (luglio 2018);
 - della "Valutazione ex ante degli strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 37, comma 2, del Reg (UE) n. 103/2013 illustrata ai membri del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/06/2018;
 - dei "Criteri di selezione del POR FESR 2014-2020 nella versione 9.0 consolidata a seguito delle ultime modifiche apportate nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 22/06/2018;
- il Piano finanziario per priorità di investimento, obiettivo specifico ed azione del PO FESR 2014-2020 approvato con DGR n. 719 del 31/07/2018;
- i criteri di selezione delle operazioni approvati con procedura di consultazione scritta chiusa il _____;
- Legge Regionale n. 1 del 16/02/2009 per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Produttivo Lucano;
- Documento di lavoro dei servizi della commissione "Orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020" - Bruxelles, 2.5.2017 SWD(2017) 156 final;
- Fondo previsto dall'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n.99 e ss.mm.ii. assegnato alla Regione Basilicata con DM 14 settembre 2016;
- D.G.R. n.9 del 12/01/2018 con la quale si è preso atto del Protocollo d'intesa n. 2 tra Regione Basilicata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dello Sviluppo Economico sottoscritto in data 20/12/2017 e delle schede in esso allegate, con le quali sono individuati gli interventi, compreso

l'intervento oggetto del presente provvedimento denominato "integrazione fondi rischi dei confidi per facilitare l'accesso al credito delle PMI", rientranti nella seconda quota assegnata, pari ad €. 74.500.000, della dotazione complessiva del Fondo attribuito alla Regione Basilicata con DM 14/09/2016;

- D.P.R. 05/02/2018 n. 22/2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali investimento europei (SIE);
- Decreto 20.02.2014 n. 57, "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del Decreto-Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.03.2012, n. 27";
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Regolamento UE 679/2016 "Regolamento europeo in materia di Protezione dei dati personali";
- Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del MISE, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 recante il "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (TUB) e successive modifiche e integrazioni.

PREMESSO

- che con Delibera di Giunta Regionale n. ____ del ____ è stato approvato l'Avviso Pubblico "Facilitare l'accesso al credito delle PMI: Integrazione fondi rischi dei confidi" unitamente al presente schema di "Accordo di finanziamento (Allegato 1 all'Avviso Pubblico);
- che l'articolo 38, paragrafo 7, del Reg. CE n. 1303/2013 e ss.mm.ii. stabilisce che: "Qualora uno strumento finanziario sia attuato a norma del paragrafo 4, primo comma, lettere a) e b) del medesimo articolo, in funzione di come è strutturata l'attuazione dello strumento finanziario, i termini e le condizioni per i contributi dei programmi agli strumenti finanziari sono definiti in accordi di finanziamento conformemente all'allegato IV del medesimo Reg. (UE) n. 1303/2013";
- che l'art. 8 comma 6 del richiamato Avviso Pubblico stabilisce, tra l'altro, che entro 30 giorni dalla ricezione della notifica di assegnazione del finanziamento, i Soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere con l'Amministrazione Regionale il presente Accordo di Finanziamento che è l'atto formale che disciplina l'importo del finanziamento, le modalità di erogazione e di rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti dei Soggetti Beneficiari e dei Destinatari Finali previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria;
- che con D.G.R. n. ____ del ____ il ____ è stato delegato alla sottoscrizione del presente Accordo di Finanziamento.

Tutto ciò premesso e richiamato

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, tra le parti si conviene e stipula quanto segue.

Articolo 1 – Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo valgono le definizioni di seguito riportate:
 - "Accordo": Accordo di Finanziamento;
 - "AdG": Autorità di gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020
 - "Avviso": Avviso Pubblico per l'integrazione dei fondi rischi delle cooperative e dei consorzi fidi per facilitare l'accesso al credito delle PMI lucane approvato con D.G.R. n. _____ del _____.
 - "ESL": Equivalente Sovvenzione Lordo, calcolato con il Metodo Nazionale approvato con Comunicazione della Commissione n. 4505 del 06.07.2010 – Aiuto di Stato n. 182/2010 - Italia
 - "Fondo": Fondo rischi del Confidi alimentato con le risorse dell'Avviso.
 - "Parti": Regione Basilicata e Confidi;
 - "PMI": imprese aventi i requisiti di cui all'Allegato I al Reg. (UE) 651/2014;
 - "Destinatari Finali": PMI beneficiarie delle garanzie concesse a valere sul fondo rischi di cui all'Avviso;

Articolo 2 - Oggetto dell'Accordo

1. Con il presente Accordo, in attuazione di quanto previsto dall'Avviso, e a seguito degli esiti dell'attività di valutazione e selezione di cui alla DD n. _____ de ____/____/____ la Regione Basilicata concede, ai termini ed alle condizioni previsti nel presente Accordo, al Confidi, che a tal titolo accetta, un finanziamento dell'importo pari a euro _____ (_____/00).
2. Il suddetto importo sarà depositato dalla Regione Basilicata, successivamente alla firma del presente Accordo, nelle modalità previste dall'avviso e riportate nel successivo art. _____ sul Conto bancario dedicato, fruttifero, intestato al Confidi aventi le seguenti coordinate bancarie:

3. Le risorse trasferite dalla Regione Basilicata per la integrazione del fondo rappresentano depositi vincolati per l'esecuzione delle attività previste dall'Avviso.
4. Il presente Accordo è redatto in coerenza con quanto previsto dall'Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013

Articolo 3 - Finalità del finanziamento

1. Il finanziamento di cui al presente Accordo viene concesso dalla Regione Basilicata al Confidi allo scopo, posto anche nell'interesse della Regione Basilicata, di integrare i fondi rischi del Confidi per rafforzarne il sistema e i meccanismi di erogazione di garanzie alle imprese lucane, al fine di migliorare l'accesso al credito da parte delle stesse, di favorirne la crescita dimensionale e una maggiore solidità patrimoniale, in attuazione degli interventi previsti dal fondo di cui all'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n.99 e ss.mm.ii. assegnato alla Regione Basilicata con DM 14 settembre 2016 e dall'azione 3.D.3.6.1 dell'ASSE III del PO FESR 2014-2020. In particolare, il finanziamento dovrà essere utilizzato per concedere garanzie alle proprie imprese associate in possesso dei requisiti di cui all'art. 11 dell'Avviso, per le operazioni previste all'art. 12 comma 1 e per la durata prevista all'art. 12 comma 2 del medesimo Avviso.
2. Il Confidi pertanto, in linea con il proprio oggetto sociale, si impegna a rispettare le finalità di cui al precedente comma 1 e le previsioni in proposito stabilite nell'Avviso, nel presente Accordo e relativi

allegati, nei provvedimenti e nei regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato e di garanzie richiamati.

3. A tale fine, il Confidi accetta quanto previsto nell'Avviso nel quale, tra l'altro, sono indicate le modalità di utilizzazione e destinazione delle risorse concesse al Confidi con il presente Accordo di finanziamento ed opererà in coerenza con quanto previsto nella "Strategia di investimento" e nel "Piano operativo dello Strumento" rispettivamente Allegato 1A e Allegato 1B al presente Accordo.
4. Le operazioni ammissibili alla garanzia, gli investimenti ammissibili, i requisiti dei destinatari finali per l'accesso alla garanzia, gli obblighi dei destinatari finali e i casi di revoca sono riportati nel documento "Piano operativo dello Strumento", al quale il confidi si conformerà nella gestione dello strumento finanziario.

Articolo 4 -Obblighi del Confidi.

1. Il Confidi è obbligato a:
 - a) svolgere i compiti indicati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile e nel perseguimento dell'interesse pubblico di cui all'avviso, selezionando i progetti che potranno beneficiare del sostegno del Fondo rischi di cui all'Avviso, in conformità a quanto previsto dal fondo di cui all'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n.99 e ss.mm.ii. assegnato alla Regione Basilicata con DM 14 settembre 2016 e dall'azione 3.D.3.6.1 dell'ASSE III del PO FESR 2014-2020;
 - b) operare in conformità a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 480/2014;
 - c) rispettare ed operare in conformità a quanto previsto nel "Strategia di investimento" e nel "Piano operativo dello Strumento" rispettivamente Allegato 1A e Allegato 1B al presente Accordo;
 - d) non utilizzare i finanziamenti a valere sull'Avviso e concesso con il presente Accordo per la gestione e le operazioni di ordinaria amministrazione dei Confidi
 - e) tenere una o più contabilità separate, per ciascuna fonte di finanziamento delle risorse assegnate al presente Avviso pubblico, relativamente all'attività di prestazione delle garanzie esercitata, tale da consentire la verifica immediata e univoca dei movimenti in entrata e in uscita relativi alla natura delle risorse assegnate e la chiara identificazione del conto di provenienza e/o destinazione secondo le previsioni dell'articolo 11;
 - f) rispettare gli obblighi previsti dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del MISE, Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
 - g) comunicare ai destinatari finali l'importo dell'eventuale ESL connesso al rilascio della garanzia e che l'agevolazione è stata concessa in regime "De Minimis" ai sensi del Reg. 1407/2013;
 - h) garantire, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Basilicata, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014-2020, in particolare:
 - i) trasmettere semestralmente alla Regione Basilicata, entro il giorno 30 del mese successivo al bimestre di riferimento, le informazioni sulle garanzie concesse e sui destinatari ultimi delle stesse secondo il report allegato al presente Accordo (Allegato "2");
 - ii) trasmettere i dati utili alla redazione del Rapporto annuale e finale di esecuzione del PO FESR Basilicata 2014-2020 (indicativamente entro il 10 marzo di ciascun anno relativamente ai dati al 31 dicembre dell'anno precedente), sulla base alle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione/Regione Basilicata, con il dettaglio previsto all'art. 17 dell'Avviso;
 - iii) trasmettere i dati sull'attivazione delle risorse assegnate a valere sull'Avviso nell'ambito dei fondi rischi integrati eventualmente richiesti dall'Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014-2020 al fine della relativa trasmissione ai competenti organismi nazionali (MEF e/o MISE) e comunitari (Commissione europea – DG REGIO, Corte dei Conti europea) anche attraverso la implementazione della banca dati, ai sensi del Reg. (CE) n. 821/2014;

- iv) conformarsi alle regole di rendicontazione del FESR e a produrre i dati e le informazioni anche mediate l'utilizzo di modelli messi a disposizione della Regione Basilicata e sulla base di apposite linee guida sulla rendicontazione dalla stessa adottate.
- i) consentire, a funzionari di organismi e/o servizi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle procedure poste in essere e della corretta utilizzazione del finanziamento assegnato;
- l) conservare a disposizione della Regione Basilicata la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma di investimento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino al 31 dicembre 2027 e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione e della Corte dei Conti europea, o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, compresi le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente nella versione elettronica, nel rispetto della normativa nazionale in materia;
- m) comunicare ai destinatari ultimi, nei provvedimenti di approvazione degli interventi che:
- ai sensi del Reg. CE n. 1303/2013, accettando la garanzia i destinatari accettano nel contempo di venire inclusi in eventuali elenchi pubblicati contenenti la denominazione del destinatario, delle operazioni e dell'importo della garanzia pubblica destinata alle operazioni;
 - ai sensi del Reg. CE n. 1303/2013, l'operazione finanziata/garanzia prestata è stata selezionata nel quadro di un PO cofinanziato dal Fondo FESR 2014-200 nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale 2014-2020;
- n) indicare in qualsiasi documento riguardante le operazioni cofinanziate dal PO FESR Basilicata 2014-2020 di cui all'Avviso, detta fonte finanziaria;
- o) riportare il logo "FESR 2014-2020" su eventuali documenti informativi e/o pagine web dei Confidi finalizzati ad azioni di informazione e pubblicità sui fondi rischi integrati dall'Avviso, nel rispetto della "Linea grafica" del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvata con D.G.R. n. 1260 dell'8 novembre 2016 (<http://europa.basilicata.it/fesr>);
- p) svolgere una adeguata attività di divulgazione e promozione del Fondo, anche mediante incontri pubblici, e attraverso la pubblicazione sui propri siti istituzionali;
- q) rispettare le modalità di informazione e comunicazione previste dall'allegato XII al Regolamento (UE) 1303/2013.
- r) provvedere, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento delegato UE n. 480/2013, a che:
- i. i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
 - ii. i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento sottostante la garanzia è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 115 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - iii. lo strumento finanziario fornisca sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza, così come previsto nell'Allegato B "Piano aziendale";
 - iv. l'Autorità di gestione/regione Basilicata non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario;
 - v. venga effettuato il rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi, che non soddisfino le seguenti condizioni:
 - (1) l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;
 - (2) che non siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e non si agisca con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;

- (3) gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza

Articolo 5 - Verifiche e controlli della Regione Basilicata

1. La Regione Basilicata garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi degli articoli 40 e 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 in linea con le disposizioni regionali e, in particolare, la "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020" di cui alla D.D. n. n. 1763 del 15/12/2016 ed il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello, gestione delle irregolarità e dei recuperi con i relativi allegati" ad essa allegato.
2. La Regione Basilicata potrà svolgere in ogni momento i controlli, sia in loco che amministrativi, ritenuti opportuni per accertare la regolarità della gestione del finanziamento concesso in relazione a quanto indicato nell'Avviso. A tal fine potrà richiedere al confidi beneficiario del finanziamento, informazioni, dichiarazioni, documentazioni relative all'attività del Confidi, che è obbligato a dare debito riscontro nel termine ingiunto, che non potrà essere inferiore a 20 venti giorni dalla richiesta.
3. Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, l'Autorità di Gestione/la Regione Basilicata garantisce che:
 - a. l'operatività del confidi, in riferimento alle risorse assegnate come integrazione dei fondi rischi ai sensi dell'Avviso, sia conforme alla legislazione comunitaria applicabile, alla strategia del POR FESR e al presente Accordo di finanziamento e dell'allegata Strategia di investimento e al Piano operativo dello Strumento;;
 - b. la spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'art. 42 del Reg. 1303/2013 sia giustificata da un'adeguata documentazione di supporto;
 - c. l'Accordo di finanziamento e/o i documenti attuativi del Fondo contengano disposizioni sui requisiti in materia di audit e sulla pista di controllo in conformità all'allegato IV, punto 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - d. le verifiche di gestione siano effettuate nel corso dell'intero periodo di operatività del Fondo in conformità all'articolo 125, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - e. i documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili:
 - i. siano conservati, dalla Regione e da confidi nel rispetto delle reciproche competenze, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro dei pertinenti programmi;
 - ii. siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione;
 - iii. i documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento comprendano almeno:
 - a) documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario;
 - b) documenti che individuano gli importi conferiti nello strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascun asse prioritario, le spese ammissibili nell'ambito dei programmi e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE in conformità agli articoli 43 e 44 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - c) i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;
 - d) i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 44 e 45 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - e) i documenti relativi all'uscita dallo strumento finanziario e alla sua liquidazione;

- f) i moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi piani aziendali e, se del caso, conti annuali di periodi precedenti;
 - g) le check-list di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario, se previsti;
 - h) le dichiarazioni rilasciate in relazione agli eventuali aiuti de minimis;
 - i) gli accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti le garanzie a favore dei destinatari finali;
- f) le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario è stato utilizzato per la finalità prevista;
 - g) le registrazioni dei flussi finanziari tra l'autorità di gestione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;
 - h) le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi alla garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.

Articolo 6 – Erogazione delle risorse

1. La Regione Basilicata assegna al confidi _____, dopo la firma del presente Accordo, l'importo di € _____ pari alla quota assegnata, a seguito della procedura di selezione, ai sensi dell'articolo 9 dell'Avviso.
2. Le risorse trasferite dalla Regione Basilicata per l'integrazione dei fondi rischi, rappresentano deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo.
3. I finanziamenti sottostanti alle garanzie impegnate relativamente alle risorse assegnate devono essere erogati entro 24 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo.
4. Le risorse saranno erogate secondo quanto previsto dall'art. 10 dell'Avviso;
5. Per avviare l'operatività, il Confidi potrà richiedere l'erogazione delle risorse assegnate nell'ammontare massimo del 25% delle risorse assegnate.
6. Le risorse vengono trasferite sul/i seguente/i conto/i correnti dedicati, fruttiferi: _____
7. Successive domande di erogazione sono presentate, entro il periodo di cui al precedente comma 3 sono presentate solo:
 - a) per la seconda domanda di erogazione intermedia, qualora almeno il 60% dell'importo già erogato sia stato speso a titolo di spesa ammissibile;
 - b) per la terza domanda di erogazione intermedia e le domande successive, qualora almeno l'85% degli importi precedentemente erogati a sia stato speso a titolo di spesa ammissibile.

Articolo 7 – Utilizzo degli interessi

1. Gli interessi generati incrementano il Fondo e sono utilizzati per le finalità previste nell'Avviso, in conformità all'art. 43 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Articolo 8- Durata dell'Accordo e risoluzione per giusta causa

1. Il presente Accordo ha validità dalla data di sottoscrizione e fino al 31/12/2034, salvo risoluzione ai sensi del presente articolo, revoche del contributo o eventuali proroghe stabilite dall'Amministrazione regionale.
2. Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione per giusta causa, la Parte incolpevole può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notifica all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione per giusta causa.

3. A titolo di esempio, e senza pregiudizio per la generalità delle cause, la risoluzione per giusta causa può essere dichiarata dalla Regione Basilicata, nei seguenti casi:
 - a. inosservanza, da parte di confidi, delle strategie definite nel documento "Strategia d'investimento" e "Piano operativo dello Strumento" allegati a presente Accordo;
 - b. inadempimento, da parte di confidi, di uno qualunque dei suoi obblighi sostanziali a norma del presente Accordo, a condizione che le Regione, abbia notificato a confidi la causa di inadempimento e che confidi non abbia provveduto a rimediare alla violazione entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notificazione o da altro maggior termine eventualmente contenuto nella notificazione medesima;
 - c. nelle ipotesi di revoca previste dall'articolo 15 dell'Avviso;
4. A partire dalla data di cessazione del presente Accordo, il confidi si considererà liberato dagli obblighi connessi alla gestione del Fondo.

Articolo 9 – Effettuazione delle operazioni, ammissibilità delle spese alla chiusura degli interventi e restituzione del capitale

1. Le garanzie relative alle risorse assegnate al Confidi con la sottoscrizione del presente Accordo dovranno essere concesse entro 24 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo e comunque entro il 31/12/2023.
2. Entro i successivi due mesi dalla data indicata al precedente comma 1, il Confidi dovrà trasmettere la rendicontazione finale della quota del Fondo attribuito dalla Regione, specificando il tasso di esecuzione dell'intervento misurato in termini percentuali rispetto al rapporto di gearing previsto pari a 4.
3. La spesa sarà ritenuta completamente ammissibile e le risorse finanziarie concesse saranno confermate al Confidi se, alla scadenza del termine di cui al comma 1, viene rispettato il rapporto di gearing pari a 4, ovvero se l'ammontare complessivo delle garanzie fornite con le risorse del Fondo, sono pari almeno a 4 volte l'importo delle risorse erogate sul Fondo;
4. Alla scadenza del termine di cui al comma precedente, in caso di mancato impiego della totalità delle risorse trasferite, il confidi restituisce alla Regione Basilicata la parte del Fondo non utilizzata, maggiorata degli interessi e detratte le perdite.
5. Le risorse a valere sulle garanzie liberate potranno essere utilizzate dal medesimo confidi ai sensi dell'art. 44 del Reg. (UE) n. 1303/2013 entro la scadenza del 31.12.2023. Nel caso in cui il confidi non dimostri l'effettivo utilizzo delle risorse liberate, rilevabile dalle relazioni periodiche da produrre alla Regione Basilicata di cui all'art. 4 lettera g), sarà obbligato a restituire alla Regione Basilicata.
6. Fermo restando quanto previsto ai precedenti commi, al termine del periodo di eleggibilità della spesa, ovvero il 31.12.2023, le risorse liberate a seguito di completo rimborso dei finanziamenti sottostanti verranno restituite alla Regione Basilicata, con cadenza annuale, al netto delle eventuali perdite registrate e comprensive degli interessi maturati.
7. Il Confidi dovrà altresì restituire alla Regione Basilicata le somme successivamente recuperate a seguito dell'esperimento delle azioni di recupero del credito conseguenti alle escussioni delle garanzie.
8. Gli importi recuperati e gli importi non impiegati, sono utilizzati in conformità agli articoli 44 e 45 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Articolo 10 - Contabilità separata

1. Il Confidi è obbligato a gestire le somme a disposizione rivenienti dal finanziamento di cui all'art. 6 come patrimonio separato con contabilità analitica e separata, così come previsto dall'art. 38, par. 6 del Reg. UE n. 1303/2013 e con obbligo di contabilizzazione delle stesse e rilevazione specifica nel Bilancio d'esercizio, anche al fine di consentire alla Regione Basilicata e/o all'Autorità di Gestione di eseguire le verifiche dei movimenti, in entrata ed uscita relativi alle risorse assegnate e la chiara identificazione dei conti movimentati. ed i controlli previsti nel precedente articolo 5. la contabilità separata consente di

distinguere le risorse assegnate con l'Avviso in questione da quelle di cui disponeva inizialmente il Confidi sul fondo da integrare.

2. Le risorse erogate ai confidi ai sensi dell'Avviso vengono utilizzate e gestite separatamente dalle altre risorse del confidi e sono destinate all'esclusiva realizzazione delle azioni previste dall'Avviso ed in conformità con quanto previsto nel presente Accordo e relativi allegati.
3. Il confidi fornirà nelle relazioni periodiche inoltrate alla Regione Basilicata secondo le modalità previste all'art. 4, dettagliate informazioni sulle disponibilità dei conti relativi al Fondo, distinti per singola operazione, come previsto dall'art. 1 del Reg. (UE) n. 821/2014.

Articolo 11 – Inadempimenti del Confidi e clausola risolutiva

1. Nel caso in cui a seguito dei controlli sul possesso dei requisiti di ammissibilità a valere sull'Avviso emerga la non rispondenza con quanto dichiarato nella domanda di accesso ovvero si riscontrino irregolarità rispetto a quanto previsto nell'Avviso medesimo o nel presente Accordo, non sanabili sotto l'aspetto amministrativo, il finanziamento concesso sarà revocato e il confidi dovrà restituire alla Regione Basilicata quanto ricevuto, maggiorato degli interessi legali secondo le regole della ripetizione dell'indebito.
2. La Regione Basilicata, in caso di gravi inadempimenti del Confidi agli obblighi previsti al precedente articolo 4, si riserva il diritto di chiedere la risoluzione del presente Accordo, riservandosi altresì il diritto di agire per il risarcimento del danno subito in conseguenza dei suddetti inadempimenti.

Articolo 12 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia inerente il presente Accordo le parti stabiliscono la competenza esclusiva del Foro di Potenza.

Articolo 13 - Riservatezza

1. Ai fini del presente accordo, le parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento UE 679/2016 "Regolamento Europeo in materia di trattamento dei dati personali". Le parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento dei dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.

Articolo 14 – Modifiche e integrazioni

1. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenissero modifiche delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o modifiche di norme comunitarie e nazionali in materia bancaria e creditizia ovvero di norme e atti amministrativi della Regione.
2. Le modifiche al presente accordo devono essere effettuate in forma scritta.
3. Qualora una o più delle disposizioni stabilite nel presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide, o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile, ai sensi dell'art.

Articolo 15 – Comunicazioni

1. Qualsiasi notifica o comunicazione inviata da una delle Parti all'altra Parte deve essere effettuata a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:

Per la Regione:

Regione Basilicata
c.a. Dirigente Ufficio Politiche di Sviluppo
Dipartimento "Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca"

Via Vincenzo Verrastro, 8
80100 Potenza
Tel: 0971.668730 / Fax 0971.668820
PEC: dq.politiche.sviluppo@cert.regione.basilicata.it

Regione Basilicata
c.a. Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata
Dipartimento Presidenza della Giunta regionale
Via Vincenzo Verrastro, 4
80100 Potenza
Tel. 0971 668348 / Fax 0971 668336
PEC: ufficio.autorita.gestione@cert.regione.basilicata.it

Per il Confidi:

Confidi _____:
c.a. Rappresentante Legale
Via _____
Cap _____ Prov. _____
Tel: _____ / Fax: _____
E-mail: _____
PEC: _____

2. Ognuna delle Parti è tenuta a comunicare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.

Articolo 16- Registrazione

1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Articolo 17 - Rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente Accordo, si rinvia espressamente all'applicazione, in quanto compatibile, delle disposizioni del codice civile e della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, nonché a quanto previsto nell'Avviso.

Allegati:

1. Strategia di investimento
2. Piano operativo dello strumento;
3. Modello per il monitoraggio dello strumento;

Potenza, _____

Regione Basilicata

Confidi _____

Il legale Rappresentante

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

In riferimento alla strategia di investimento, per ciascuno dei seguenti punti fornire esaustive informazioni con la descrizione delle attività che si intendono svolgere.

1. Attività di informazione e comunicazione *(riportare il dettaglio del piano di comunicazione)*
2. Modalità di attuazione dello strumento finanziario *(riportare il dettaglio delle modalità di attuazione dello strumento)*
3. Prodotti finanziari da offrire *(indicare le tipologie dei finanziamenti coperti dalla garanzie del confidi mediante il fondo rischi di cui all'Avviso)*
4. Destinatari finali delle agevolazioni (Garanzie) *(specificare i destinatari delle garanzie per settori, dimensione, etc)*
5. Istruttoria e valutazione delle richieste di garanzie pervenute *(indicare le modalità seguite nella fase istruttorie delle domanda presentate dalle PMI, modalità di verifica dei requisiti richiesti dall'avviso e dalle norme generali sugli aiuti di stato, etc)*
6. Concessione della garanzia e assistenza ai destinatari finali; *(indicare le procedure seguite e le modalità operative seguite nella concessione e gestione delle garanzie, compresi i costi delle commissioni)*
7. Effetto leva previsto (ovvero garanzie che si presume di concedere a fronte delle risorse erogate ai sensi dell'Avviso);
8. Modalità di controllo dell'attuazione degli investimenti; *(procedure poste a da porre in essere per la verifica degli obblighi in capo alle PMI destinatarie finali nell'utilizzo delle risorse finanziarie ottenute con i finanziamenti oggetto della garanzia del confidi, gestione delle revoche, etc)*
9. Gestione delle garanzie *(indicare la documentazione amministrativa e contabile da conservare)*
10. Modalità di gestione dei flussi informativi da parte delle banche; *(indicare le modalità di trasmissione delle informazioni, periodicità, analisi e gestione dei ritardi, etc)*
11. Modalità di gestione dei casi di insolvenza delle imprese destinatarie della garanzia e di escussione delle garanzie
12. Procedure di recupero del credito e contenzioso *(indicare le procedure che si intendono adottare)*
13. Modalità di rendicontazione alla Regione Basilicata *(dei dati sulle garanzie concesse, del caso di insolvenza, delle attività di recupero del credito, delle azioni legali, etc)*
14. Risultati previsti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici e i risultati previsti dal PO FESR / Fondo/ Avviso Pubblico (in termini di miglioramento dell'accesso al credito, garanzie fornite, altro)

Allegato "1B" all'Accordo di finanziamento

PIANO OPERATIVO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

1. FINALITÀ DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

L'obiettivo dello strumento è di favorire l'accesso al credito da parte delle PMI lucane e dei liberi professionisti, attraverso l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi aventi (o che avranno) sede operativa nella Regione Basilicata finalizzati alla concessione di garanzie anche promuovendo la costituzione di una efficace ed efficiente rete di Confidi.

La misura ha una dotazione finanziaria di € 10.000.000 riveniente in parte dal PO FESR Basilicata 2014 - 2020 - Asse prioritario 3: "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", Obiettivo specifico 3.6 "Migliorare l'accesso al credito, il finanziamento delle imprese e la gestione del rischio" azione 3.D.3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci" e in parte dalle risorse del Fondo previsto dall'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n.99 e ss.mm.ii. assegnato alla Regione Basilicata con DM 14 settembre 2016.

2. DESTINATARI FINALI DELLA GARANZIA

I Destinatari degli aiuti in forma di garanzia sono le PMI e i liberi professionisti - in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, secondo l'art.12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017 - che alla data di presentazione della domanda di agevolazione al Confidi devono:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese e se professionisti possedere la partita IVA ed essere abilitati ed iscritti agli albi se previsto dalla rispettiva normativa professionale;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali;
- c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- d) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- e) non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della candidatura telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
- f) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei confronti del destinatario di tali

procedure su richiesta dei suoi creditori, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

- g) Non trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà come definita dall'articolo 2, punto 18) del 3 regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014;
- h) non essere un soggetto insolvente ai sensi dell'art. 4.3 lett. a). del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, relativo agli aiuti *de minimis*,
- i) di non aver fruito, per le stesse spese per cui è richiesta l'agevolazione sul presente avviso pubblico, di alcuna misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario che non rispetti i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materia di aiuti;
- j) non essere legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o soci, per i quali sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs n. 159/2011;
- k) non essere stati condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'art. 444, comma 2 del codice di procedura penale;
- l) essere in regola, ove applicabili, con la disciplina antiriciclaggio (ove previsto);

3. SETTORI ESCLUSI

Gli aiuti in forma di garanzia, possono essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;

- f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

4. TIPOLOGIA DELLE AGEVOLAZIONI

Gli aiuti concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea riguardano le seguenti operazioni, anche di portafoglio:

- a) Garanzia su finanziamenti per investimenti¹;
- b) Garanzia su finanziamenti finalizzati all'attivo circolante (a titolo esemplificativo: scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export- import, anticipo fatture, anticipo contratti, altro);
- c) garanzia su prestiti finalizzati al sostegno di processi di capitalizzazione aziendale;

Le operazioni garantite devono avere una durata massima di 10 anni. Detto limite è elevato a 12 anni per le operazioni finalizzate alla realizzazione di investimenti in attivi materiali.

Le garanzie concesse dai confidi possono coprire fino all'80% del finanziamento concesso all'impresa;

Il rapporto di gearing (rapporto tra ammontare complessivo delle garanzie fornite e risorse erogate dalla regione Basilicata) è pari a 4.

Gli aiuti di cui al precedente comma 1 danno luogo ad un'intensità di aiuto pari ad un Equivalente Sovvenzione Lordo calcolato utilizzando il metodo nazionale autorizzato con decisione n. 4505 del 06.07.2010 della Commissione Europea.

Ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una impresa unica, ai sensi del comma 1 ("aiuti de minimis"), unitamente a quelli concessi al medesimo destinatario da altre Amministrazioni, Enti ed Organismi pubblici non deve superare € 200.000,00 nel periodo di n. 3 esercizi finanziari; l'importo si riduce a € 100.000 per le imprese operanti nel settore dei trasporti.

Alle garanzie concesse nell'ambito del fondo rischi, di cui al presente Avviso, si applicano le regole del cumulo di cui all'art. 5 del Reg. 1470/2013.

5. SPESE AMMISSIBILI

Nel caso in cui le garanzie siano connesse a finanziamenti finalizzati alla realizzazione di investimenti, sono ammesse le seguenti tipologie di investimenti materiali ed immateriali:

ATTIVI MATERIALI:

¹ Finanziamenti di durata superiore a 18 mesi e non superiore a 10 anni, concessi a fronte di investimenti, sotto forma di mutui chirografari.

- Acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni in misura non superiore al 10% dell'investimento ammesso e comunque entro il 10% del prestito sottostante alla garanzia;
- Opere murarie ed assimilate
- Impianti macchinari ed attrezzature
- Infrastrutture specifiche

ATTIVI IMMATERIALI:

- programmi informatici connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- servizi di consulenza;
- rilascio certificazioni di qualità;
- marchi e brevetto;
- avviamento

6. MODALITÀ DI ACCESSO ALLA GARANZIA

Le domande di concessione della garanzia, relativamente alle operazioni indicate nel precedente punto 4 dovranno essere presentate ai confidi beneficiari del finanziamento di cui all'Avviso Pubblico "Integrazione fondi rischi" sulla base di apposita modulistica predisposta da ciascun Confidi ed approvata dall'Ufficio Competente della Regione Basilicata.

I confidi si impegnano a dare la massima diffusione allo strumento finanziario, alle modalità di accesso e a mettere a disposizione delle PMI la relativa modulistica.

Le domande potranno essere presentate ai confidi beneficiari solo a seguito della sottoscrizione dell'accordo di finanziamento tra lo stesso confidi e la Regione Basilicata e all'approvazione della modulistica da parte della Regione Basilicata e potranno riguardare operazioni finanziarie avviate dopo la presentazione della domanda.

7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Le domande sono valutate dai confidi mediante la modalità a sportello, ovvero secondo l'ordine di arrivo.

Nell'attività istruttoria confidi utilizzano le proprie procedure che devono comunque assicurare parità di trattamento e la massima partecipazione delle imprese e consentire alle stesse di integrare la documentazione presentata.

L'istruttoria dovrà avvenire almeno sulla base dei seguenti elementi:

- idoneità finanziaria dell'impresa, intesa come capacità della stessa di generare flussi di cassa in grado di il rimborso del finanziamento oggetto della garanzia sulla base delle attività da realizzare e sulla base degli ultimi bilanci approvati;

- idoneità tecnica e dell'operazione finanziaria per la quale viene richiesta la garanzia in relazione agli obiettivi dell'impresa e all'eventuale piano di sviluppo candidato.

In sede di istruttoria il confidi provvederà a:

- effettuare le verifiche antimafia (ove previste);
- verifiche della regolarità contributiva;

Ad esito del processo istruttorio il confidi comunicherà all'impresa l'esito dell'attività istruttoria e, in caso di ammissione alla garanzia provvederà ad inserire il destinatario finale e l'operazione agevolata (in caso di ammissione) sul registro Nazionale degli aiuti di stato di cui all'art. 52 della Legge 24/12/2012, n. 234 e ss.ii.mm.;

Il confidi trasmetterà semestralmente alla regione Basilicata l'elenco delle imprese ammesse alla garanzia.

8. VERIFICHE E CONTROLLI

Il confidi farà in modo di consentire le attività di monitoraggio e controllo delle garanzie concesse, in particolar modo per verificare l'effettiva destinazione del finanziamento garantito per le finalità previste.

Le imprese dovranno inoltre accettare l'obbligo di conservare a disposizione della Regione Basilicata la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma di investimento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino al 31 dicembre 2026 e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione e della Corte dei Conti europea, o di altri Organismi autorizzati.

Le imprese si impegneranno inoltre ad ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità, ai sensi del Reg. CE 1303/2013 (art.115);

9. REVOCHE

1. L'agevolazione concessa cessa i suoi effetti:

- a. In caso di estinzione del finanziamento alla sua scadenza naturale a seguito del suo regolare rimborso;
- b. In caso di estinzione anticipata del finanziamento;

L'agevolazione viene revocata:

- c. quando viene appurato che la garanzia è stata concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- d. quando viene accertato che il finanziamento è stato utilizzato per finalità non previste dall'Avviso e dal presente documento;

2. i confidi sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione le cessazioni e le revoche di cui al presente paragrafo.

ALLEGATO 1C all'Accordo di Finanziamento

MODELLO PER IL MONITORAGGIO E CONTROLLO

Format del report bimestrale "Informazioni relative allo strumento di ingegneria finanziaria ed ai relativi interventi garanzie concesse) e destinatari ultimi]"

Programma:	POR FESR Basilicata 2014-2020-DM 14 settembre 2016
CONFIDI	
Codice locale Progetto (1):	
CUP (2)	
Titolo:	Integrazione Fondo rischi - Confidi
Costo ammesso al contributo comunitario (3)	€
Eventuale effetto leva	€
Data avvio progetto (4)	gg/mm/aaaa

Denominazione e Destinataria Finale	Codice fiscale/partita IVA Destinatario o Finale	Forma Giuridica e Denominazione e Impresa	Codice ATECO	Localizzazione			Tema prioritario UE (5)	Indicatore fisico di realizzazione	Unità di misura	Tipologia operazioni (6)	Valori finanziari relativi alla concessione di una Garanzia			Conclusione	
				Regione	Provincia	Comune					Importo concessione	Data concessione	Importo escussione	Data escussione	SI

LEGENDA:

1. Codice locale: è il codice attribuito dal sistema di monitoraggio SIMIP della Regione Basilicata a ciascuna operazione di integrazione del fondo rischi di ciascun CONFIDI selezionato a seguito registrazione dell'anagrafica da parte del Responsabile dell'azione (Ufficio Politiche di Sviluppo)
2. CUP: Codice Unico di Progetto attribuito all'operazione sul sistema del CIPE (www.cipecomitato.it)
3. Costo ammesso al contributo comunitario: coincide con le risorse assegnate al CONFIDI per l'integrazione del Fondo rischi a valere sull'Avviso
4. Data avvio progetto: data di erogazione delle risorse da parte della Regione Basilicata per integrazione fondi rischi
5. Tema prioritario UE: classificazione (codice e descrizione) scelta tra quelle riportate nella linea di intervento 3D.3.6.1 del POR FESR Basilicata 2014-2020
6. Tipologia operazione: indicare una delle tipologie di operazioni indicate all'articolo 11 dell'Avviso:
 - a. Finanziamenti
 - b. Finanziamenti finalizzati all'attivo circolante
 - c. Prestiti partecipativi
 - d. Altre operazioni di finanziamento a medio - lungo termine finalizzate a:
 - i. capitalizzazione aziendale;

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Woluc

IL PRESIDENTE

Floraferro

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 22.10.2018
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Handwritten signature]





ATTESTATO DI CONFORMITA'

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero **10** facciate e da n. **9** allegati.